



COMUNE DI CARINOLA
Provincia Caserta

Settore Affari Generali

Piazza O. Mazza – 0823/734211 – fax 0823/939159
=====

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 08/11/2018

OGGETTO: ART. 46 DEL D.LGVO 267/2000. NOMINA NUOVA GIUNTA COMUNALE (DECRETO SINDACALE N.9 DELL'8/10/2018). COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di novembre alle ore 17.30 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacenti alla Sede Comunale, a seguito di convocazione in seduta ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.ri Consiglieri nei termini fissati dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio, come da dichiarazione del Messo Comunale, si riunisce il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
RUSSO ANTONIO - SINDACO	X	
DI MAIO ROSA	X	
MIGLIOZZI ANTONIETTA	X	
CAPRIGLIONE PINA	X	
NICOLO' MARIO	X	
MAZZUCCHI ELISA	X	
GIACCA FRANCESCO	X	
MARRESE ANTIMO	X	
NARDELLI ANTONIO	X	
DI BIASIO FRANCESCO	X	
SORVILLO MARIA	X	
TUOZZI GIUSEPPINA	X	
DE SPIRITO RENATO LUIGI	X	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede la dott.ssa Antonietta MiglioZZi nella qualita' di Presidente del Consiglio Comunale. Si dà atto che l'indicazione dei presenti e degli assenti è riferita al momento iniziale della seduta e che nei verbali successivi sono riportate in dettaglio le variazioni relative a presenze ed assenze.



COMUNE DI CARINOLA (CE)

Medaglia d'argento al Merito Civile

La presidente Migliozi invita il Sindaco Russo a relazionare sull'argomento. Prima dell'inizio della relazione del Sindaco Russo la Cons. Capriglione chiede di intervenire comunicando la formazione del nuovo gruppo "Carinola 2021" del quale la stessa dichiara di essere il capogruppo.

Il Sindaco relaziona sul punto in oggetto.

Al termine chiede di intervenire il Cons. Di Biasio che legge un documento con il quale formalizza la nascita del nuovo gruppo consiliare (all.1) del quale dichiara di essere il capogruppo –

Di seguito, nel merito del punto in oggetto, intervengono la Cons. Di Maio, il Cons. Nardelli, il Cons. Giacca, la Presidente Migliozi e di seguito ancora la Cons. Di Maio e il Cons. Giacca –

Successivamente intervengono la Cons. Sorvillo ed il Cons. De Spirito.

Di seguito chiede ed ottiene la parola l'assessore Tuozi che legge un documento.

Interviene ancora la Presidente Migliozi.

Il Sindaco interviene, in sede di replica, in quanto chiamato in causa dai precedenti interventi soprariportati.

In conclusione si dà atto che tutti gli interventi vengono riportati in dettaglio nell'allegata trascrizione della registrazione dei lavori consiliari -

COMUNE DI CARINOLA
Prot. 13374 del 08-11-2018
ARRIVO



Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Gruppi Consiliari

OGGETTO: Comunicazione.

Il sottoscritto Francesco Di Biasio, Consigliere Comunale, con la presente, comunica la costituzione del gruppo "Carinola Rinasce" in Consiglio Comunale da me rappresentato.

Carinola li 08/11/2018

In fede

Questa era stata rinviata da un precedente Consiglio comunale e poi è stata approvata, è stata discussa. In questa delibera risultano presenti Russo, Di Maio, Capriglione, Nicolò, Mazzucchi, Giacca, Marrese, Sorvillo, Tuozi, De Spirito. Assenti Migliozi, Nardelli, Di Biasio. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Astenuti due e io, tre perché ero assente. Chi è favorevole alzi la mano. Approvato.
Quindi abbiamo approvato il primo punto all'ordine del giorno.

Presidente Migliozi: 2 Punto O.d.G.

passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

“Articolo 46 del D. Lgvo 267 del 2000, nomina nuova Giunta comunale (decreto sindacale numero 9 dell'8/10/2018) comunicazione al Consiglio comunale”.

La parola al Sindaco Russo.

Sindaco Russo:

buonasera, buona..., buonasera a tutti.

Consigliere Capriglione:

prima di iniziare volevo comunicare che essendosi formato un nuovo gruppo Carinola 2021, io ne sarò il nuovo capogruppo. Grazie per l'attenzione e grazie alla Presidente per la parola.

Presidente Migliozi:

la parola al Sindaco.

Sindaco Russo:

di nuovo buonasera a tutti. Il decreto era agli atti del Consiglio comunale, se lo diamo per letto non ve lo leggo. Diversamente lo leggo e poi faccio l'intervento.

Il decreto sindacale di nomina della nuova Giunta poiché era agli atti del Consiglio diciamo la legge impone di dare comunicazione al Consiglio della nomina della nuova Giunta. Quindi i nuovi assessori sono l'assessore Tuozi, l'assessore Nicolò, l'assessore Mazzucchi e l'assessore Marrese. Vi parlerò di tradimento.

Cosa significa tradire e quando un Sindaco tradisce, chiaramente dal mio punto di vista. Io ho 65 anni. Nella vita non ho mai ricevuto regali, nessuno mi ha mai regalato niente. Anzi da me si è sempre preteso, indipendentemente dagli atteggiamenti e dai comportamenti.

Io vi annoierò un poco probabilmente però diciamo ogni tanto qualche intervento che tende a cercare di volare alto ci sta. Non so se ci riesco o meno, ci proverò.

Le vicende note del '92 a Carinola determinano un terremoto dal punto di vista politico. Molti di noi, me in testa, me compreso come meglio vi fa piacere, si trova coinvolto suo malgrado in vicende giudiziarie come conseguenza di un decreto di scioglimento che vede coinvolto il Consiglio comunale di Carinola.

Badate bene, il Consiglio comunale di Carinola, non il sottoscritto, quindi anche il sottoscritto. Io all'epoca faccio una scelta: anziché rincorrere le prescrizioni rincorro i magistrati per definire le vicende giudiziarie perché per me l'avviso di garanzia era un fatto grave. Per molti poi, con il tempo, è diventato un titolo di merito, perché senza avvisi di garanzia un politico non si poteva definire buono o bravo. Però all'epoca un politico che era oggetto di avviso di garanzia era messo alla gogna.

Io faccio una scelta: inseguo i magistrati per definire le vicende giudiziarie. Quindi la scelta che feci all'epoca quale fu? Quella di cercare di risolvere i problemi giudiziari. Però faccio una scelta di campo che..., che poi ho sempre conservato nel tempo perché la posizione del '92 è quella che conservo ad oggi, non l'ho mai modificata.

Sono stato sostenitore, quindi non parte attiva, non impegnato direttamente in competizioni elettorali, a livello amministrativo quindi che interessavano il rinnovo del Consiglio comunale. A distanza di dieci anni, risolto qualche anno prima i problemi giudiziari, amici mi chiedono, mi supplicano di riscendere in campo, badate bene, come consigliere comunale, non certamente come Sindaco. Io, non lo so se sbagliando o facendo bene, mi lascio coinvolgere. Quindi mi ricandido a consigliere comunale, quindi accetto la sfida, a differenza di dieci anni, quindi mi rimetto in gioco sempre come, sì, come consigliere comunale. Quindi rafforzo la presenza sempre dalla stessa parte con un impegno diretto.

Stessa esperienza che ripeto perché poi sono stato consi..., candidato consigliere comunale a più riprese, ma sempre dalla stessa parte, accettando la competizione, subendo pure qualche torto perché gli impegni assunti, qua potremmo scrivere un romanzo su chi li ha assunti e chi li ha rispettati, però vi annoierei, quindi preferisco per lo meno in questa fase, in questa sede soprassedere da tutta questa discussione.

Mi trovo ad essere candidato nell'ultima tornata elettorale a Sindaco di questa comunità, della qual cosa devo ringraziare tutti ma penso innanzitutto i miei concittadini che mi hanno gratificato quindi premiandomi probabilmente per l'impegno, per gli atteggiamenti e per i comportamenti che io ho tenuto nel tempo. E si parla di elezione diretta del Sindaco.

Perché vi dicevo prima, no, avrei parlato di tradimento e dal mio punto di vista avrei pure dato una spiegazione al perché un Sindaco poi potrebbe tradire o dovrebbe tradire. Quindi all'elezione, all'ultima elezione, all'ultima tornata amministrativa io sono stato candidato Sindaco. I nostri concittadini hanno scelto il candidato Sindaco, hanno scelto i consiglieri comunali ma su un programma con il quale noi ci siamo presentati all'elettorato.

La Giunta, quindi la nomina della Giunta compete al Sindaco ed è un'esclusiva responsabilità del Sindaco. Quindi io sono responsabile della nomina di questi assessori. Quindi mi assumo la responsabilità di questo atto. Perché l'ho fatto?

Capisco l'amarezza, la delusione perché è stata una decisione sofferta, è stata una decisione che il sottoscritto l'ha ponderata, l'ha moderata..., l'ha fortemente considerata prima di fare diciamo queste nomine, di emanare questo decreto. Io avrei tradito l'elettorato se di fronte alle difficoltà, ed era la strada più semplice, avessi mollato. Perché le difficoltà dal mio punto di vista si affrontano e si cercano di superarle pure.

Avrei tradito quindi i miei concittadini se avessi gettato la spugna e se non avessi onorato il programma elettorale con il quale io mi sono presentato alla città. Cosa che fino ad oggi ho fatto e cosa che continueremo a fare perché pure il gruppo, il nuovo gruppo costituito di Carinola 21 sposa il programma elettorale con il quale ci siamo presentati. Tant'è vero viene in Consiglio comunale per la comunicazione la nomina della nuova Giunta.

Se fosse stato modificato il programma elettorale noi avremmo dovuto fare pure quest'altra operazione. Sarei stato un vigliacco a mollare in questa fase. Con i problemi che ci stanno noi ci siamo presentati alla città, lo dicevo prima, con un programma preciso perché Siamo Carinola per quanto mi riguarda non è una sigla che doveva consentire ad ognuno di noi di conquistare l'America o la terra promessa o di raggiungere obiettivi personali.

Non era una sigla. Era un gruppo di persone che hanno sposato la stessa idea: Carinola al centro di tutti. Carinola amministrata come casa nostra, questa è una affermazione che abbiamo ripetuto, che abbiamo ripetuto molto spesso.

Penso che lo stiamo facendo, perché in quella campagna elettorale abbiamo assunto degli impegni, me li ricordo bene. Il Puc in sei mesi. C'è un ritardo, si corre il rischio di incartarsi su quell'argomento.

Però dopo sei mesi questo Consiglio comunale ha approvato il Puc.

La situazione debitoria.

Prima noi abbiamo portato in discussione il piano di riequilibrio. Questione cimitero. Questione pubblica illuminazione.

Questi sono argomenti che noi nel bene e nel male abbiamo definito, quindi li abbiamo affrontati in ossequio a quando abbiamo detto in campagna elettorale "sono degli argomenti incamminati, adesso sono tempi tecnici". Ve l'ho detto, il Puc è il rammarico. I sei mesi sono diventati due anni. Ed è una nostra responsabilità. Siamo stati poco accorti pure nell'adottare una delibera, nell'indicare un periodo dei novanta giorni che non abbiamo rispettato.

Però per come vi dicevo prima, io ho cercato sempre di tenere presente i miei concittadini. E pure con questo atto penso di aver salvaguardato il rapporto con essi e penso di aver posto i miei concittadini al centro dell'attenzione e hanno condizionato ed influenzato le mie scelte.

Presidente Migliozi:

grazie Sindaco, un discorso se mi posso permettere molto accorato.

Consigliere Capriglione:

Presidente, posso?

Presidente Migliozi:

posso dare la parola un attimo al consigliere Di Biasio che prima mi aveva fatto cenno di voler fare una comunicazione giustamente perché io l'ho ricevuta come atto scritto. Posso leggerla o lo fai direttamente?

Consigliere Di Biasio:

faccio io direttamente.

Presidente Migliozi:

lo fa direttamente il consigliere. Prego.

Consigliere Di Biasio:

buonasera a tutti, ben trovati. Corre l'obbligo e il dovere di scusarmi con i cittadini e non meno con i colleghi presenti per la mia prolungata assenza che per motivi personali mi ha tenuto lontano dalla politica attiva. Ciò nonostante non mi ha impedito di seguire quella che è stata l'azione ed il percorso di questa maggioranza, che in parte già l'ha fatto il Sindaco e che purtroppo oggi bisogna constatare che a distanza di due anni e mezzo i risultati prodotti non possono essere definiti positivi.

Basta ricordare alcuni punti fondamentali del programma elettorale nel corso del tempo ampiamente discussi e mai realizzati così come ci diceva il Sindaco. E parliamo del Puc, dell'abbassamento delle tasse, dell'ambiente e non ultimo il problema sicurezza. Personalmente per il bene dei cittadini, mi auguro che la nuova maggioranza che è venuta a formarsi così come la nuova Giunta, possa veramente realizzare quanti più punti possibili del programma elettorale per fine mandato, così come dichiarato dal gru..., così come dichiarato dal gruppo politico Carinola 2021 che di fatto, bisogna dirlo, non bisogna nascondersi, ha bocciato quella parte politica che aveva come riferimento in Consiglio comunale l'onorevole Grimaldi.

Voglio fare un in bocca al lupo all'amica Giusi che aveva condiviso con me il progetto politico di Carinola Rinasce e che oggi ha fatto scelte diverse seppur non condivisibili ma che vanno accettate e rispettate principalmente. Anche perché cara Giusi, se volessimo girarci un poco indietro per quanto mi riguarda dal 2008 che sono sceso in campo per la prima volta ne ho viste di persone transitare da destra a sinistra e da sinistra a destra, quindi non sei stata né la prima e non sarai credo l'ultima.

Infine colgo l'occasione per..., per comunicare quanto già formalizzato al protocollo prima, quello che diceva il Presidente Migliozi, della costituzione del gruppo Carinola Rinasce che poi era la lista che io guidavo, espressione di parte dei candidati della stessa e sostenitori che hanno creduto nel progetto omonimo.

E l'ultima cosa che ci tengo a precisare, l'ho fatto, questa decisione l'ho presa senza rinnegare quella che è stata la mia appartenenza politica per tanti anni al Partito Democratico. Grazie.

Presidente Migliozi:

grazie consigliere Di Biasio.

Consigliere Di Maio:

Presidente.

Presidente Migliozi:

un attimo solo assesso..., consigliere.

Grazie per l'intervento e chiaramente io avevo avuto la comunicazione ufficiale della costituzione del gruppo Carinola Rinasce che vede lei solo rappresentato in questo gruppo come capogruppo e unico rappresentante. Ho voluto che lo esprimesse lei direttamente con il

piacere di riaverla in questo Consiglio perché sappiamo tutti che ha avuto problemi personali che re hanno impedito di partecipare alle precedenti sedute. In tutti i casi possiamo procedere e chiede la parola il consigliere Di Maio. Prego.

Consigliere Di Maio:

Presidente, prima mi prenoto per, dopo il consigliere Nardelli che aveva alzato la mano prima di me se non erro, per rispondere al Sindaco. Però prima nella premessa ho una disquisizione tecnica: perché non è stato dato al Consiglio nozione della comunicazione della revoca degli assessori ai sensi dell'articolo 46?

Presidente Migliozi:

Allora il decreto il Sindaco lo voleva leggere.

Consigliere Di Maio:

sono due atti completamente diversi: uno è il decreto di nomina. Il precedente è il, è il decreto di, è il provvedimento di revoca che deve essere, segretario se, lei non mi può smentire, ai sensi dell'articolo 46 del quarto comma deve essere comunicato al Consiglio comunale. Se vogliamo voglio dire fare voli pindarici politici non li possiamo fare sugli atti amministrativi.

Sindaco Russo:

nell'intervento, posso?

Presidente Migliozi:

prego, prego Sindaco.

Sindaco Russo:

nell'intervento penso di aver chiesto se dovevo leggere il decreto oppure no.

Consigliere Di Maio:

Sindaco, non è, non è il fatto di..., di leggere il decreto, non le chiedo neppure di leggere il decreto, il provvedimento di revoca, ma è un atto propedeutico autonomo rispetto al decreto di nomina. Prima ha revocato e poi ha nominato. Lo deve, lo deve comunicare al Consiglio sicuramente ai sensi dell'articolo 46. Era sbagliato anche il, l'ordine del giorno.

Sindaco Russo: come?

Consigliere Di Maio:

era errato anche l'ordine del giorno a questo punto.

Sindaco Russo:

possiamo leggere il decreto che dice?

Consigliere Di Maio:

però visto che riportava l'articolo 46 allora a quel punto non ho sollevato nulla in merito alla, al punto all'ordine del giorno.

Sindaco Russo:

possiamo leggere il decreto? Lo possiamo leggere?

Consigliere Di Maio:

Sindaco, non è, il decreto lo possiamo leggere ma il provvedimento di revoca, chiedo assistenza al segretario, non chie..., non sto parlando con i consiglieri comunali, il decreto di revoca ai sensi dell'articolo 46 quarto comma va comunicato al Consiglio come il decreto di nomina.

Sindaco Russo:

posso?

Consigliere Di Maio:

probabilmente questa è la prima volta che nel Consiglio comunale di Carinola è stata effettuata la revoca, quindi non siamo stati abituati a questo.

Sindaco Russo:

no, è la prima volta che degli assessori, seppure invitati a dimettersi, non si dimettono.

Consigliere Di Maio:

certo, dopo avrò modo di spiegare il motivo Sindaco, eh, Sindaco, sì.

Sindaco Russo:

poi lo spiegheremo bene, non si preoccupi.

Consigliere Di Maio:

certo, certo, certo.

Sindaco Russo:

consigliere Di Maio.

Consigliere Di Maio:

va bene.

Sindaco Russo:

leggiamo prima il decreto.

Segretario Licciardi: visto che il..., il consigliere Di Maio mi coinvolge è opportuno leggerla la norma.

Consigliere Di Maio:

eh, certo. Sì, sì, no, assolutamente.

Segretario Licciardi:

dice: il Sindaco o il Presidente della Provincia, va beh questa è la formula generale, possono revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio. Praticamente è quello che sta avvenendo adesso. Non è un problema di trasmissione dell'atto. Il...

Consigliere Di Maio:

no, no, no, comunicare, comunicare.

Segretario Licciardi:

comunicare.

Consigliere Di Maio:

non è stato comunicato il..., il decreto di revo..., il provvedimento di revoca.

Segretario Licciardi:

ma che significa? È stato, è sul... (incomprensibile), quello è un atto, è un atto di competenza...

Consigliere Di Maio:

Presidente, io non ho sentito parlare fin adesso di revoca. Ho sentito parlare di decreto di nomina, non ho mai sentito parlare di revoca fino a questo momento.

Segretario Licciardi:

ma questo cioè adesso io... ..

Consigliere Di Maio:

va beh ma comunque questo è un rilievo voglio dire che lascia il tempo che trova perché gli atti non... Non è su questo che si fonda voglio dire il Consiglio comunale, ci mancherebbe! Sono..., sono pubblici e la, e la revoca è comunque prevista.

Segretario Licciardi:

voglio dire non c'è nessun motivo, siccome lei ha detto di irregolarità.

Consigliere Di Maio:

no, no.

Segretario Licciardi:

e sono io il garante della regolarità della seduta, assolutamente è tutta, è tutta una procedura legittima.

Sindaco Russo:

dottore, posso?

Presidente Migliozi:

chiedo scusa, siccome...

Consigliere Di Maio:

no va beh, Presiden..., Segretario quella è una norma, non è come la pensiamo, no?

Sindaco Russo:

posso?

Consigliere Di Maio:

però non è rilevante. L'importante è... (incomprensibile).

Presidente Migliozi:

consigliere Di Maio, consigliere Di Maio.

Consigliere Di Maio:

prego, Presidente.

Presidente Migliozi:

siccome dirigo io i lavori do io la parola. Il dottore ci ha spiegato che non c'è motivo di irregolarità tecnica. Io do la parola al Sindaco.

Sindaco Russo:

allora si parla di comunicazione al Consiglio, no?

Consigliere Di Maio:

perfetto.

Sindaco Russo:

allora io che ho detto? Lo leggo? Penso di averlo detto. Vi ringrazio che mi avete dato la possibilità di non leggerlo. I lavori si sono sviluppati così?

Avrei potuto dire: a me chi mi garantisce è il Segretario comunale. Io la polemica non l'ho mai cercata, non la faccio a prescindere però non mi spaventa, la faccio anche volentieri.

Consigliere Di Maio:

assolutamente.

Sindaco Russo:

allora se leggiamo, preso atto delle dimissioni presentate al protocollo dell'ente dagli assessori comunali Antimo Marrese, protocollo 11/2014 del 21/9/2018. Elisa Mazzucchi, protocollo 11/2013 del 21/9/2018. Visto con propri precedenti decreti si è provveduto a revocare, e lo diciamo, no?

Consigliere Di Maio:

Sindaco, ma io tutto questo..., questo leggere per me è perfettamente inutile perché il Segretario insiste ma per me sono due provvedimenti completamente autonomi e andavano comunicati autonomamente, punto. Che poi all'interno del secondo de..., del decreto c'è, ma per carità lo diamo per letto perché non..., non stiamo qua a parlare, il provvedimento di revoca doveva essere oggetto di comunicazione in Consiglio comunale.

Questa è la mia valutazione. Il Segretario dice di no. Prendo atto che il Segre... Quello che mi dice la Presidente e il Sindaco è relativo.

Quello che mi dice praticamente il Segretario per me è fondamentale. Secondo lei praticamente non andava comunicato in Consiglio comunale.

Segretario Licciardi:

no... (incomprensibile).

Consigliere Di Maio:

il provvedimento di revoca con un, con una, protocollo con un numero praticamente, con un atto che può essere anche tra l'altro voglio dire oggetto di valutazioni e opportunità politiche e anche amministrative non deve essere comunicato.

Sindaco Russo:

la comunicazione al Con...

Consigliere Di Maio:

no Sindaco, io parlo col Segretario, non sto parlando con lei. Lei può..., può avere pure tutte le motivazioni per pensare che questo non..., non debba essere comunicato. Io sto parlando col Si..., col Segretario, non...

La domanda è al Segretario. Infatti non ho risposto né alla Presidente e né al Sindaco.

Segretario Licciardi:

allora rileggiamo la norma.

Consigliere Di Maio:

no, ma senza rileggere, Segretario, perché alla fine non..., non serve.

Segretario Licciardi:

dottorressa abbia pazienza, lei mi ha anche chiamato per 'sta cosa qua e io già ho inviato...
(incomprensibile).

Consigliere Di Maio:

no, non ho chiamato per questo.

Segretario Licciardi:

gliela ho data la risposta.

Consigliere Di Maio:

non ho chiamato per questo.

Segretario Licciardi:

no, no, va beh ma è tecnicamente voglio dire lei è un consigliere e come tutti i consiglieri mi possono...

Consigliere Di Maio:

ma non ho chiamato per questo.

Segretario Licciardi:

mi possono chiamare quando vogliono.

Consigliere Di Maio:

Segretario, non ho chiamato per questo. Guardi, me ne sono accorta ieri sera, per cui non l'ho chiamata per questo.

Segretario Licciardi:

allora il Sindaco e il Presi..., leggiamo insieme perché lei è una giurista quindi.

Consigliere Di Maio:

no, no, per carità!

Segretario Licciardi:

allora il sindaco e il Presidente della Provincia possono revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Consigliere Di Maio:

perfetto.

Segretario Licciardi:

allora la...

Consigliere Di Maio:

punto, per me è finito.

Segretario Licciardi:

un attimo. Mi fa...? Allora il problema, il decreto è una competenza assoluta del Sindaco, d'accordo.

Consigliere Di Maio:

perfetto.

Segretario Licciardi:

tant'è vero che su questo, su questo punto non si vota, c'è il dibattito però come il Sindaco ha accennato prima, praticamente revoca e nomina sono di squisita competenza perché l'ha previsto la legge.

Consigliere Di Maio:

ma io non lo metto in discussione questo.

Segretario Licciardi:

allora no, allora il problema qual è? Il..., il, la, è in questo momento che viene, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Consigliere Di Maio:

motivata comunicazione.

Segretario Licciardi:

lei sta eccependo che non è stato fatto, non lo so, un qualcosa che sinceramente io in trent'anni ne ho viste anche di crisi come questa, non ho mai avuto nella mia esperienza insomma, eppure una cinquantina di Comuni li ho passati. Allora il..., il punto...

Consigliere Di Maio:

mi dispiace che lei si sia, si stia diciamo meravigliando proprio a Carinola.

Segretario Licciardi:

no, no, assolutamente. Sto cercando di spiegare che è adesso che avviene quello che prevede il legislatore. Cioè in questo momento il Sindaco sta comunicando voglio dire e quindi sta facendo diventare una cosa pratica quella che è una fattispecie astratta, vale a dire che sta scritto qua. Cioè sta comunicando i motivi per cui ha proceduto evidentemente a prendere atto delle dimissioni di alcuni assessori e a revocare altri perché evidentemente...

Consigliere Di Maio:

va beh Segretario è chia...

Segretario Licciardi:

e io su questo non intervengo.

Consigliere Di Maio:

Segretario, lei è stato, è chiaro, per lei con la comunicazione all'interno del decreto diciamo, con la motivazione all'interno del decreto di nomina è sufficiente per questa comunicazione al Consiglio comunale.

Segretario Licciardi:

certo, certo.

Consigliere Di Maio:

il decreto di revoca non va autonomamente comunicato al Consiglio.

Segretario Licciardi:

anche..., anche perché...

Consigliere Di Maio:

questo è quello che lei ritiene. Io ritengo che non sia così.

Segretario Licciardi:

no, ma anche perché è un atto squisita...

Consigliere Di Maio:

punto, è finita la discussione.

Segretario Licciardi:

è anche la giurisprudenza. Non c'è praticamente...

Consigliere Di Maio:

non è così.

Segretario Licciardi:

lei sa che sulla revoca praticamente del, non c'è nessun tipo di..., di..., di possibilità nemmeno di impu... Cioè non è, uno può anche impugnarlo però in effetti è un atto di natura squisitamente politica.

Consigliere Di Maio:

va bene Segretario, lei ritiene, lei ritiene che sia così. Io non ritengo che sia così. Però ritengo sufficiente la risposta sua e quella poi del Sindaco e del Presidente come parte politica. La parola la tengo?

Segretario Licciardi:

io..., io non dico che... Questa è la mia interpretazione.

Consigliere Di Maio:

no, no, ma va bene, io per quanto mi riguarda questo io non sono d'accordo però mi attengo a quello che...

Segretario Licciardi:

c'è sempre il Tar per carità che può fare giustizia.

Consigliere Di Maio:

che mi dice, che mi dice lei però do la parola a Nardelli prima di, poi di rispondere al Sindaco.

Presidente Migliozi:

saluto il dottore Bergamasco che è presente tra di noi perché successivamente saranno discussi punti che riguardano l'attività finanziaria del Comune.

Consigliere Nardelli:

posso?

Presidente Migliozi:

la parola al consigliere Nardelli.

Consigliere Nardelli:

grazie, buonasera a tutti. Intervengo nel merito.

Per quanto riguarda la nuova Giunta di solito si fanno gli auguri. In questo caso io non ritengo di fare gli auguri a questa nuova Giunta per il modo in cui è stata composta e messa in atto.

Io penso che non faccio gli auguri perché non, è stato fatto un sottogruppo. Lo ritengo un sottogruppo al patto politico che abbiamo messo insieme Siamo Carinola, alla faccia del perbenismo e quant'altro sventolato da voi gruppo Carinola 2021.

Spero solo che facciano un buon lavoro per, per lo meno per i cittadini di Carinola, questo me lo auguro. Poi mi rivolgo al Sindaco in quanto la Giunta è una sua prerogativa ed è anche un atto fortemente politico.

Caro Sindaco, tu hai detto, hai parlato del tradimento. Questo è un vero e proprio tradimento politico sia ai cittadini di Carinola e sia a noi consiglieri del gruppo Siamo Carinola.

Sei riuscito a mettere in atto un tradimento perché? Perché noi siamo stati uniti per tanto tempo per mettere in piedi una lista per abbattere liste avversarie. Tu che fai? Defenestri due assessori in cambio di due assessori di cui un assessore di un'altra lista, tuo avversario.

Io la ritengo una schifezza politica senza precedenti o almeno da quando io sono consigliere comunale.

Io penso che tu non hai né scuse e né alibi per difenderti da questo atto, perché senza noi tre, parlo di noi tre, di Giacca, il dottore Giacca, la dottoressa Di Maio, tu non avresti mai fatto il Sindaco e nemmeno l'avresti mai sognato. Io non sono stato mai così duro in questi interventi.

Io penso che tu in questo momento come la penso io, non posso dire come la pensano altri, tu devi rassegnare le dimissioni e dare mandato di nuovo ai cittadini di Carinola e a quel punto ti dovrai ripresentare alle competizioni elettorali e se i cittadini di Carinola ti daranno ragione sarai il nuovo Sindaco. A quel punto farai la Giunta come tu meglio credi, magari ne prendi uno per lista e farai una bella Giunta.

Grazie, buonasera.

Consigliere Di Maio:

beh, io assisto ad una parola diciamo del Sindaco in relazione al tradimento e ad una condivisione del rilancio amministrativo richiesto da questa nuova Giunta. Sindaco, lei ha, lei parla di tradimento e di rilancio e condivide il rilancio amministrativo richiesto dalla nuova Giunta e dal gruppo Carinola 2021. Mi faccia parlare e poi mi..., mi, poi..., poi mi... No, no, no, sono molto attenta. Tra l'altro ha dato la possibilità...

Sindaco Russo:

consigliere Di Maio, lei è abituata molto spesso...

Consigliere Di Maio:

mi dica Sindaco.

Sindaco Russo:

a dire sciocchezze.

Consigliere Di Maio:

no assolutamente, Sindaco.

Sindaco Russo:

glielo posso dimostrare.

Consigliere Di Maio:

no, le po..., le posso assicurare che non è così, le posso assicurare che non è così.

Sindaco Russo:

glielo posso dimostrare.

Consigliere Di Maio:

tant'è vero che ha permesso al consigliere Franco Di Biasio di dire che questa amministrazione, che si augura che questa amministrazione che è andata male fino ad oggi, che si augura che con la nuova Giunta si possa andare sicuramente avanti meglio. Noi non abbiamo mai parlato del... No, però io voglio essere, non vi ho interrotto e quindi se poi volete praticamente confrontarsi...

Presidente Migliozi:

la parola, consigliere.

Consigliere Di Maio:

e penso che sia opportuno dire... (incomprensibile) del genere.

Presidente Migliozi:

la parola ve la do io, abbiate bontà, non per... Anche perché la consigliera se l'è presa da sola, con tutto il rispetto consigliere. Capisco l'emotività della serata però abbiate la bontà di seguire i lavori come dovuto.

Consigliere Di Maio:

quindi a questo punto io invece penso che l'unica cosa che dovrebbe chiedere i consiglieri del gruppo Carinola 2021 è ciò che abbiamo scritto nel manifesto più volte insieme al Sindaco e

ai nuovi assessori: sono le scuse alla volontà popolare, al popolo di Carinola. Perché state amministrando da poche settimane senza considerare il consenso popolare e in dispregio di quella che è la volontà popolare.

Avete, noi abbiamo chiamato traditori i consiglieri del gruppo Carinola 2021, ma è così Sindaco. Hanno organizzato in maniera molto segreta, senza confronto, senza nessuna comunicazione preventiva anche dei disagi all'interno del gruppo Siamo Carinola, perché noi siamo nati come gruppo Siamo Carinola.

Hanno..., hanno costituito in maniera molto segreta, quasi come una setta, dopo il Consiglio comunale del 20 agosto io ho saputo personalmente il 27 agosto della nascita di questo gruppo Carinola 2021, con la ridicola motivazione del rilancio amministrativo. E questo mi..., mi riallaccio a quello che dice. Io ritengo che come assessore e come amministrazione fino ad oggi questa amministrazione abbia svolto un ruolo importante.

Lei stesso nella riunione di maggioranza ha detto una cosa del genere. Dovrebbe..., dovrebbe prendersela proprio con i consiglieri del gruppo Carinola 2021 che parlano di rilancio amministrativo quando questa ammi..., e quindi negano la sua amministrazione in questi due anni, oltre che negare l'assessore Giacca e l'assessore Di Maio che hanno contribuito alaccremento e proficuamente a questa amministrazione. Anzi mi verrebbe quasi di chiedere il conto agli assessori che fanno parte di nuovo in questa Giunta del lavoro svolto. Potete chiederlo anche a noi se volete, non c'è nessun tipo di problema.

Un tradimento che è nei confronti dell'elettorato, del popolo perché questa..., questa lista Siamo Carinola non soltanto è stata tradita, si è tradito l'amico di squadra alla vecchia maniera, tradisco l'amico per mantenere il posto, tradisco l'amico per governare da solo.

Ma nello stesso modo si fa partecipe di questo gruppo Carinola 2021 una consigliera di opposizione che seppure giovane e con un entusiasmo e dovrebbe avere un entusiasmo diverso, rinnega la posizione di oppositrice all'interno del Consiglio, è stata candidata con Franco Di Biasio e siede la..., la poltrona, siede praticamente il posto di assessore. In sostituzione, per carità è una cosa sua legittima, è un suo, è una sua prerogativa, darà conto lei ai suoi elettori ma in sostituzione di una, di me stessa, Sindaco, della prima eletta di questa lista Siamo Carinola. Questa è la verità, questa è la semplice verità e dovete darne conto all'elettorato perché state votando senza il consenso della gente. Perché la gente ha votato non certamente Giusi Tuozi in questo Consiglio comunale. Ha votato voi insieme a Giacca, a Nardelli e Di Maio, mi metto per ultima perché non sono abituata a fare da prima. E tra l'altro

caro Sindaco, ha ragione il consigliere Nardelli, senza i nostri voti lei non avrebbe fatto il Sindaco, non avrebbe fa...

Numericamente caro Sindaco, non l'avrebbe fatto il Sindaco né tanto meno voi i consiglieri, né tanto meno gli assessori. E certamente non solo senza i nostri voti ma anche con quelli dei tre che sono stati non eletti ma che hanno partecipato e che hanno appunto manifestato il loro disappunto su questa vicenda che è tutta praticamente politica. Io onestamente penso che sol..., voi dovete dare soltanto conto agli elettori e la gente non è stupida. La gente non è stupida e capisce perfettamente quello che era il ruolo.

Io sono stata colpita da un punto di vista personale e politico da..., da questa vicenda, molto da un punto di vista politico e personale.

Penso che Carinola non meriti sempre le solite, i soliti metodi della vecchia politica. Quanto ancora Carinola deve subire i metodi della vecchia politica, dell'inciucio, delle, praticamente degli intrighi, della segretezza, della possibilità di creare altri gruppi e di mettere nell'angolo gli squa..., gli amici di squadra, pur di praticamente continuare a governare?

Senza una motivazione, senza una valida motivazione di cui si è stato discusso in Consiglio comunale. Ma mi rendo conto che sono stata una fortunata a praticamente subire tutto ciò. Fortunata perché prima di tutto per fortuna non mi avete consi..., non mi avete onorato di questo grande progetto, di questo scempio elettorale che avete organizzato. Ma onorata anche perché, e felice perché ho capito che intorno a me avevo dei nemici e non avevo gli amici. Dunque posso soltanto rafforzarmi da tutta questa vicenda, semplicemente rafforzarmi.

Io onestamente non..., non posso che prendere atto di tutta, di tutta questa situazione ma è ridicolo di voler puntare il rilancio amministrativo sulla volontà che è semplicemente quella del vecchio metodo, il metodo del ribaltone, il metodo di far fuori una componente della maggioranza pur di continuare, di continuare incessantemente a lavorare sulla, sul, e a governare, a governare.

Questa è, Sindaco, la mia, la mia amarezza, la mia profonda amarezza di tutta questa vicenda che sicuramente colpisce ma della quale sicuramente noi usciremo a testa alta.

Noi non rimaniamo, non..., non..., non siamo soliti a queste cose. Rimaniamo gruppo Siamo Carinola, non, certamente facendo in modo che tutto ciò che arrivi in Consiglio e valutando in maniera vigile e con..., con grande segno di responsabilità e di controllo nei confronti del gruppo Carinola 2021, valuteremo quotidianamente tutto ciò che sarà portato nell'interesse della collettività e della cittadinanza.

Però sinceramente è un esempio cattivissimo per i giovani che vogliono fare politica, un esempio di un cattivo praticamente modo di gestire la politica.

È un esempio cattivo delle istituzioni questo e non ve lo potevate permettere onestamente parlando. Non c'è, non esistono, non sono venuti fuori i valori della lealtà, della correttezza, della squadra. Sono venuti fuori altri tipi di valori che non sto qui a ribadire ma che sono sicuramente non da imitare. E quindi noi possiamo fare soltanto un nostro lavoro di squadra del gruppo Siamo Carinola, rimaniamo tali nel gruppo di Siamo Carinola e ci auguriamo praticamente soltanto nell'interesse esclusivo della collettività.

Io, Sindaco, vorrei che fosse chiaro un concetto. Non soltanto che c'è la ridicola motivazione della..., della, del rilancio amministrativo. Penso che noi come assessori abbiamo sicuramente lavorato bene. Penso che il rilancio amministrativo non potesse essere affidato a coloro che erano stati nella Giunta. Quindi parlo dell'assessore Marrese e Mazzucchi.

Abbiamo fatto delle proposte, ma neanche questo è stato, è stato possibile. Penso che praticamente tutto questo, il rilancio amministrativo è stato semplicemente una scusa per far fuori gli amici. E lei, Sindaco, che cosa poteva fare? Lei dice di non aver saputo nulla, di non conoscere nulla, che non era al corrente di tutte queste vicende. Io penso invece che erano preordinate ed erano anche concordate, per un unico motivo.

Sindaco Russo:

le ho determinate io.

Consigliere Di Maio:

no, io penso che erano preor...

Sindaco Russo:

le ho determinate io.

Consigliere Di Maio:

erano preordinate e poi se c'è qualcosa della quale mi deve attribuire qualche..., qualche colpa...

Sindaco Russo:

le ho determinate io.

Consigliere Di Maio:

me lo dirà, ma che sia riferita a Rosa Di Maio. Perché Rosa Di Maio ha lavorato costantemente per il lavoro..., per il benessere della collettività, per questa amministrazione e non si è tirata mai fuori dall'amministrazione Russo fino all'ultimo. Evidentemente ero talmente, non andava bene...

Sindaco Russo:

io, cara consigliera Di Maio, più di lei.

Consigliere Di Maio:

che è stato, che sono stata messa praticamente secondo lei o secondo i consiglieri del gruppo Carinola 2021, nell'angolo. Non esiste, Sindaco. Io mi sono rafforzata politicamente.

Se questo è quello che si intendeva da questa situazione, non è altro che praticamente, non posso prendere atto soltanto che di questo rafforzamento. Ma il cattivo rilancio e la cattiva, l'ipotesi di un rilancio amministrativo non solo non era veritiero ma si fa un danno agli elettori non soltanto mettendo da parte gli amici di squadra ma ripeto, inserendo una componente della minoranza e questo è quello che si chiama un vero e proprio ribaltone. Ma al di là di questo, Sindaco, che cosa avrei fatto io se fossi stata al suo posto? Che cosa avrei fatto io se fossi stata al suo posto? Io non le devo dare insegnamento.

Sindaco Russo:

no, questo pregherei di evitarselo però, eh.

Consigliere Di Maio:

no, no. Sindaco...

Sindaco Russo:

può decidere per lei o per me?

Consigliere Di Maio:

io no, purtroppo devo dare la mia opinione, Sindaco.

Sindaco Russo:

per me decido io, non si preoccupi.

Consigliere Di Maio:

no Sindaco, devo dare la mia opinione. Lei nel momento in cui sono nati i due gruppi avrebbe potuto mettere in discussione e in contraddittorio i due gruppi. Invece c'è stata una sola riunione forte...

Sindaco Russo:

me l'ha impedito lei, cara assessore Di Maio, non rassegnando le dimissioni. Ma noi stiamo scherzando?

Consigliere Di Maio:

le spiego, le spiego la motivazione delle dimi..., delle mancate dimi..., le spiego le motivazioni delle mancate dimissioni. Lei invece il contraddittorio fra i gruppi. Mi sarei potuta anche, mi sarei anche dimessa, non fa parte del, il commissariamento della mia persona però delle mie idee politiche, però si sare...

Sindaco Russo:

lei non ha rassegnato le dimissioni perché da me non ha avuto la garanzia e l'assicurazione che sarebbe stata riletta.

Consigliere Di Maio:

no, assolutamente Sindaco. E meno male che mi sono fatta revocare! E meno male che mi sono fatta revocare, Sindaco! Perché questo sarebbe stato il motivo. Io non mi sono dimessa...

Sindaco Russo:

è questo che lei voleva e l'ha ottenuto.

Consigliere Di Maio:

per due motivi, per due motivi fondamentali non mi sono dimessa. Lei prima di tutto non ha fatto confrontare i gruppi ma ha scelto il gruppo 2021 con gli assessori soltanto nel loro gruppo e non si è confrontato con Siamo Carinola.

Non le permetto di dire che io non mi sono dimessa. La mia vita politica è stata sempre..., sempre testimoniata dalle dimissioni quando sono stata in Provincia con De Riso e con lei per ben due volte, Sindaco.

Sindaco Russo:

con me?

Consigliere Di Maio:

certamente, Sindaco. Andiamo a vedere il protocollo.

Sindaco Russo:

aveva la garanzia di essere stata rinominata.

Consigliere Di Maio:

assolutamente, Sindaco.

Sindaco Russo:

e dovrebbe essere onesta a dire la verità.

Consigliere Di Maio:

non mi sono dimessa, non mi sono dimessa perché c'è stato uno scempio in danno agli elettori.

Sindaco Russo:

poi lei ci è abituata, no? Lei dichiara...

Consigliere Di Maio:

in danno agli elettori, Sindaco.

Sindaco Russo:

con tanta superficialità e con tanta leggerezza che ha adottato una delibera di Giunta, è stata la protagonista di un provvedimento...

Consigliere Di Maio:

Sindaco, non faccia il portavoce di qualcun altro, la prego.

Sindaco Russo:

io faccio il portavoce di me stesso.

Consigliere Di Maio:

la prego, Sindaco. Sindaco, la prego. Ma vogliamo nascondere che ha messo nel, ha messo nell'angolo gli amici di squadra e coloro che l'hanno sostenuta e coloro praticamente le hanno permesso di essere eletto e prendendosi una parte dell'opposizione. Questo è quello che si è verificato.

Sindaco Russo:

una parte dell'opposizione?

Consigliere Di Maio:

certo, certo Sindaco. Questo... (incomprensibile).

Sindaco Russo:

ma il voto della Tuozi sul bilancio lei perché non l'ha rifiutato?

Consigliere Di Maio:

ma che c'entra questo, Sindaco?

Sindaco Russo:

come che c'entra?

Consigliere Di Maio:

mi faccia ter..., mi faccia praticamente finire. Non mi sono dimessa. Ma non perché io non sono abituata a dimettermi, perché sono stata sempre abituata a dimettermi. La regola, il punto è proprio, è proprio il contrario. Non mi sono dimessa proprio perché non volevo che lei...

Sindaco Russo:

chi è abituato, chi è abituato...

Consigliere Di Maio:

non volevo che lei mi potesse... (incomprensibile), Sindaco.

Sindaco Russo:

chi è abituato a dimettersi è il sottoscritto e l'ha dimostrato.

Consigliere Di Maio:

no, certo sindaco, ma non..., non perché non volessi praticamen..., volessi essere rinominata. Io con una maggioranza di questo tipo non voglio essere rinominata più assessore. Quindi con lo scempio, questo scempio io non dovevo gettare la spugna davanti a tale scempio, né tanto meno potevo tradire i miei elettori. E poi Sindaco, caro Sindaco, il fatto che lei mi ha revocato non..., non la escludeva di potermi nominare. Quindi come vede, non significa niente il fatto di non essersi dimesso.

Sindaco Russo:

è lei che me l'ha impedito.

Consigliere Di Maio:

assolutamente Sindaco, assolutamente.

Sindaco Russo:

perché tiene un progetto in testa e non si assume la responsabilità, cosa che ho sempre fatto io. È tutto legittimo ma non può far passare per carnefice chi è vittima, cara Di Maio.

Consigliere Di Maio:

Sindaco, a due dall'amministrazione, no, a due anni dall'amministrazione lei non mi può parlare di progetto. Probabilmente era un suo problema.

Sindaco Russo:

no, è il suo.

Consigliere Di Maio:

vogliamo parlare degli impegni, Sindaco? Vogliamo parlare degli impegni? Allora se vogliamo parlare, perché io non volevo parlare degli impegni, però se dobbiamo parlare degli impegni dobbiamo dire che quando abbiamo iniziato questo percorso lei aveva un impegno, lei personalmente, Sindaco, lei con me perché ha una lista civica con Rosa Di Maio.

Sindaco Russo:

no, non con lei.

Consigliere Di Maio:

no? Lei non se lo ricorda?

Sindaco Russo:

l'impegno era mio e di qualche altro.

Consigliere Di Maio:

che c'entra?

Sindaco Russo:

lei si dovrebbe ricordare bene le cose.

Consigliere Di Maio:

la lista, la lista era civica, l'impegno ce l'aveva con Rosa Di Maio.

Sindaco Russo:

non è vero. L'impegno...

Consigliere Di Maio:

e questo non le esclude tra l'altro...

Sindaco Russo:

gli impegni con lei li ho sempre onorati.

Consigliere Di Maio:

e questo purtroppo... No, Sindaco non li ha onorati, non li ha onorati perché io mi sarei dimessa, mi sarei dimessa se fosse stato frutto di consultazione della maggioranza, dove noi ci siamo sempre confrontati. E mi sarei dimessa ulteriormente e qualcuno della maggioranza può affermare tranquillamente che io mi sarei dimessa per..., per prendere il mio posto, assolutamente.

Ma adesso purtroppo, ma questo non è stato fatto al momento non solo perché c'era stato un tradimento elettorale ma perché non volevo contribuire affinché tutto ciò si realizzasse e non volevo essere rinominata in un gruppo che praticamente è Carinola 2021 nel quale io non mi riconosco assolutamente. Quindi no, ma asso... Sindaco, ma il problema non è la poltrona, il problema non è la poltrona. Ma ci mancherebbe altro, Sindaco!

Sindaco Russo:

no, è proprio la poltrona. Per me non è stato un problema la poltrona.

Consigliere Di Maio:

per me non è stato mai la poltrona. È la revoca, caro Sindaco.

Sindaco Russo:

io mi sono dimesso.

Consigliere Di Maio: no, lei si è dimesso?

Sindaco Russo:

certo.

Consigliere Di Maio:

lei si è dimesso come Sindaco? Si è dimesso come Sindaco? Questo è uno scoop. No, lei si è dimesso come Sindaco?

Sindaco Russo:

poi le dirò quando mi sono dimesso e da che, non si preoccupi.

Consigliere Di Maio:

va beh ma io sto parlando delle vicende che riguardano il Comune di Carinola in questo momento.

Sindaco Russo:

ma riguardano pure lei.

Consigliere Di Maio:

ma non riguar..., non, ma non penso che lei si è dimesso, non penso che si è dimesso, Sindaco. In tutto questo era talmente diciamo preordinato che noi abbiamo, insomma abbiamo già specificato nei manifesti.

Ma poi Sindaco lei, io non mi sono dimessa ma non per l'attaccamento alla poltrona ma perché non condividevo e non potevo tradire gli elettori e non potevo condividere uno scempio del genere.

Quanto agli impegni nei miei confronti, il progetto non esiste Sindaco, perché si amministra prima e poi esiste il progetto.

Sindaco Russo:

esiste.

Consigliere Di Maio:

no, caro Sindaco, non esiste.

Sindaco Russo:

è sempre esistito.

Consigliere Di Maio:

non esiste. È lei che aveva un impegno al quale... Però capisco che i valori di realtà, correttezza, squadra e anche impegno in questa fase, in questa, con un questa amministrazione sono poca roba, non si mantengono.

Sindaco Russo:

le ricorderò, le ricorderò pure gli impegni, non si preoccupi.

Consigliere Di Maio:

sono poca roba e non si mantengono. Sindaco, lei poi in tutto questo non mi poteva neanche revocare.

Sindaco Russo:

come?

Consigliere Di Maio:

non..., non poteva neanche procedere alla revoca, non poteva procedere. Lei pensa di aver fatto, lei..., lei...

Sindaco Russo:

poteva impugnare l'atto.

Consigliere Di Maio:

ma non, ma non..., non... Certamente sì, ma poiché io non sono attaccata alla poltrona lo posso impugnare ma assolutamente. Sindaco, lei con le dimissioni mi poteva rinominare. Io non mi sono fatta rinominare, Sindaco.

Nonostante le sollecitazioni delle dimissioni io mi sono fatta revocare perché non potevo, non potevo partecipare, non potevo partecipare. Glielo sto dicendo semplicemente perché è giusto che i cittadini sappiamo controllare questo è il mo..., questa è la sede e soprattutto poiché sono stata assessore ai lavori pubblici, il mancato rapporto sulla revoca devo precisare una..., una cosa ben precisa, che la revoca sul mancato rapporto intuitu personae lei, la ringrazio non..., non mette in discussione le mie qualità personali e professionali per qualità, mi rendo conto, anche perché non lo poteva fare visto che incessantemente io ho lavorato per il bene di questa amministrazione e soprattutto della collettività.

Lei mi ha revocato per un motivo politico a me e Giacca. Ma la motivazione politica di una revoca è quando viene il rapporto politico tra il Sindaco praticamente e l'assessore. Se io avessi fatto un gruppo di minoranza, se io avessi tradito il gruppo Siamo Carinola, col quale lei si è presentato agli elettori, col quale lei ha composto la lista, allora a quel punto certamente poteva revocarmi.

Per assurdo Sindaco, lei doveva revocare Mazzucchi e Marrese che hanno fatto il Carinola 2021, se non ne era a conoscenza.

Sindaco Russo:

loro hanno dato le dimissioni.

Consigliere Di Maio:

ma certo, le hanno dato le dimissioni. Però li ha rinominati, Sindaco. Li ha rinominati.

Sindaco Russo:

certo, certo.

Consigliere Di Maio:

quelle sono le motivazioni politiche. Li ha rinominati. Quindi per assurdo il gruppo politico che è traditore nei confronti della lista che lei ha presentato, Sindaco, non io ho presentato al di là dei progetti futuri, che lei ha presentato viene ampiamente..., ampiamente riconosciuto ed esclusivamente riconosciuto perché lei ha nominato gli assessori soltanto nel gruppo Carinola 2021, estromettendo completamente una parte della maggioranza che è Siamo Carinola, che sicuramente è una cosa che a questo punto fa capire che è preordinata e concordata con lei. Quindi per quanto mi riguarda...

Sindaco Russo:

l'ho determinata io.

Consigliere Di Maio:

no Sindaco, a me non interessa chi l'ha determinata. Io le ho detto più volte...

Sindaco Russo:

sono l'ispiratore.

Consigliere Di Maio:

che è il car..., chi è il carnefice di tutta questa situazione verrà fuori con..., con il tempo. Ma sicuramente Sindaco, i fatti parlano in questa, in questo modo. Il gruppo Siamo Carinola, la lista Siamo Carinola all'improvviso è stata tradita dai consiglieri del gruppo Carinola 2021 e lei ha scelto gli assessori soltanto tra quel gruppo.

Quindi lei è il Sindaco di quel gruppo, è il Sindaco di quel gru... Ed è venuto meno a quell'impegno in cui diceva: "vengono prima gli otto e poi la nona".

Sindaco Russo:

e certo, e certo.

Consigliere Di Maio:

e invece purtroppo non è così, Sindaco. Dobbiamo constatare che non è così. E le dimissioni, lo ribadisco, io le sempre date nella mia vita ed ero pronta a darle. Non esiste, perché il futuro, del futuro non vi è certezza, giudice, Sindaco. Del futuro non c'è certezza, per cui non mi sono mai importata di queste cose, al di là dell'impegno del quale lei è venuto meno nei miei confronti. Ma questo è poca ro..., ma questa è poca roba.

Sindaco Russo:

assolutamente no.

Consigliere Di Maio:

a me non intere..., a me non interessa.

Sindaco Russo:

io non sono mai venuto meno agli impegni.

Consigliere Di Maio:

a me non interessa però le dimissioni, le dimissioni...

Sindaco Russo:

lei dovrebbe essere onesta.

Consigliere Di Maio:

non le ho date perché per la gente...

Sindaco Russo:

a parlare chiaramente.

Consigliere Di Maio:

gli elettori, Sindaco, che non sono pochi non me lo chiedevano di, non..., non me l'avrebbero perdonato, Sindaco. Non potevo assistere ad uno scempio tale, per cui non potevo assolutamente ma ero pronta se si fosse parlato nel gruppo Siamo Carinola. E invece purtroppo questo non è stato fatto.

Sindaco Russo:

non abbiamo parlato?

Consigliere Di Maio:

non esiste, non esiste Sindaco.

Sindaco Russo:

non abbiamo parlato?

Consigliere Di Maio:

non esiste. Come lei...

Sindaco Russo:

può dire tutto, arrivata a questo punto può..., può dire tutto.

Consigliere Di Maio:

no, no, beh, Sindaco non, certamente se parlo esistono delle testimonianze in tal senso. Ma non dobbiamo arrivare alle testimonianze.

Sindaco Russo:

no, ci possiamo arrivare.

Consigliere Di Maio:

non possiamo arrivare alle testimonianze perché quello che sto dicendo è la sacrosanta verità.

Sindaco Russo:

ci possiamo arrivare.

Consigliere Di Maio:

per cui io, per quanto riguarda e penso che anche per il gruppo Siamo Carinola andiamo a testa alta, ma lungi, non vi permettete mai di parlare che questa amministrazione fino ad oggi non ha lavorato e non ha compiuto...

Sindaco Russo:

nessuno lo nega.

Consigliere Di Maio:

la propria attività.

Sindaco Russo:

non l'ho mai detto.

Consigliere Di Maio:

si è interrotta per il tradimento politico di alcuni e probabilmente questo fatto non andava. E di questo, e questo a qualcuno, parlo purtroppo dell'assessore Mazzucchi e Marrese, e poi ci possiamo confrontare in ogni momento sull'attività che è stata svolta da ogni singolo assessore.

Per cui quel gruppo, quel..., quegli stessi praticamente lei li ha scelti di nuovo come assessori. Io non ero interessata Sindaco, altrimenti mi sarei dimessa. Ma certamente si poteva confrontare con noi, cosa che invece non si è confrontato.

Sindaco Russo:

mi sono confrontato.

Consigliere Di Maio:

ha proceduto alla revoca e non abbiamo...

Sindaco Russo:

dovrebbe essere onesta ad affermarlo.

Consigliere Di Maio:

e non abbiamo saputo più nulla. Abbiamo fatto una sola riunione di maggioranza, non ci ha fatto parlare più fra i due gruppi e non abbiamo saputo più niente. Questa è la grande verità. Quindi tutto ciò lascia pensare che era preordinato e since..., e concordato e sinceramente ci sono state anche delle avvisaglie da questo punto di vista, no? Ci sono state delle, dei..., dei momenti in cui adesso, oggi col senno del poi le cose noi le abbiamo scritte.

Sindaco Russo:

sono più chiare.

Consigliere Di Maio:

la nomina del comandante Tuozzi che, al di là delle sue qualità personali, io non indago, ci mancherebbe altro, ci mancherebbe altro!

Sindaco Russo:

quante ne avete fatte di schifezze!

Consigliere Di Maio:

se guarda l'assessore Nardelli io, se guarda il consigliere Nardelli io non po... Se sta parlando con me non può parlare con... Se..., se guarda me deve dire le schifezze che ho fatto io, Sindaco.

Sindaco Russo:

certo, certo, gliele dirò, non si preoccupi.

Consigliere Di Maio:

ok. Per cui dei, delle, diciamo delle..., delle..., delle cose preordinate c'erano, lo staff, la nomina anche evidentemente da parte di quattro consiglieri di maggioranza della Giusi, dell'amica Giusi Tuozzi nella Domizia Mare e Monti. Non è colpa di Giusi quello che si è verificato, Giusi ha fatto il suo, il suo percorso, è una sua scelta. La colpa è di quelli che sono stati con noi e che hanno dato la possibilità che tutto ciò si realizzasse.

Io Sindaco, ritengo che vado a testa alta, rafforzata nei confronti della collettività e sicuramente controllerò ogni atto della Giunta, del gruppo Carinola 2021 e del Consiglio nell'interesse esclusivamente della collettività e della cittadinanza.

Un'ultima cosa, Sindaco. Io non rinnego l'appartenenza politica, per rispondere a, anche un poco al consigliere Franco Di Biasio. Io penso che i valori della politica questo che è stato, che è successo a Carinola non è un esempio per i giovani e per la politica che poi tra l'altro si presenta nella nostra nazione come nuova e come, in maniera, insomma non alla vecchia maniera, non insomma dell'amico che tradisce l'altro per essere, per essere il più bravo e per essere il più forte.

Però certamente, per rispondere anche al consigliere, ritengo che questi siano i valori della politica ma anche quella della coerenza politica è un valore. La coerenza, non rinnego l'appartenenza politica, non ritengo, non rinnego il gruppo di appartenenza.

Ma non perché sia ottusa o sia cieca o sia praticamente malpensante o non pensante. Io ritengo che quello sia un valore, Sindaco, nella politica. La coerenza nella politica è un valore. Per cui io ne vado fiera di questa coerenza e di questo praticamente ritengo che, questo insieme a tutto ciò che ho detto finora, non siano dei valori di questo gruppo Carinola 2021 dal quale mi dissocio completamente. Grazie sindaco.

Presidente Migliozi:

consigliere Giacca, prego.

Consigliere Giacca:

allora innanzitutto ecco qua io vorrei sapere, cioè vorrei sapere, vorrei innanzitutto chiarire che politicamente io non è che faccio parte del gruppo Grimaldi, no? Sono stato sempre... Ecco quindi Di Biasio. Allora io innanzitutto voglio chiedere al Sindaco ecco le motivazioni della revoca. Anzi ci terrei che lui le leggesse per quanto mi riguardano. Ecco se il Sindaco vuole leggere le motivazioni della mia revoca allora ci tengo che le legga.

Sindaco Russo:

ho chiesto le dimissioni, non sono arrivate e ho revocato. È così semplice.

Consigliere Giacca:

cioè tu hai avuto le mie dimissioni?

Sindaco Russo:

no, ho chiesto di rassegnare, a voi di rassegnare le dimissioni.

Consigliere Giacca:

a me hai chiesto?

Sindaco Russo:

anche a te.

Consigliere Giacca:

a me hai chiesto le mie dimissioni. In quale luogo, in quale ambito e in quale...
(incomprensibile)?

Sindaco Russo:

anche a te.

Consigliere Giacca:

va benissimo, e allora adesso chiariamo tutto.

Sindaco Russo:

eh, anche a te.

Consigliere Giacca:

ecco allora innanzitutto tu hai avuto in mano le mie dimissioni artatamente..., dal, dall'inizio della..., della, delle...

Sindaco Russo:

ma che stai, ma che stai dicendo? Le tue dimissioni quali?

Consigliere Giacca:

allora, allora...

Sindaco Russo:

ma che stai dicendo?

Consigliere Giacca:

Antonio Russo.

Sindaco Russo:

no, Franco Giacca.

Consigliere Giacca:

allora Antonio Russo, io sono...

Presidente Migliozi:

vi prego, mantenete il tono.

Consigliere Giacca:

mi ritengo di essere una persona...

Presidente Migliozi:

dottore Giacca, lei si deve rivolgere col "lei", no "Antonio Russo". Ma dove stiamo? A vendere le carote?

Consigliere Giacca:

caro Sindaco, allora io credo che in questa vicenda non ci sia stato nessuno più sincero di me, più vicino a te, più praticamente collaborativo con te e che ti ha fatto partecipe di ogni mia azione amministrativa, sia amministrativa e sia di tutto il resto. Tu, scusami eh, mi viene per l'amicizia. È una, è un rapporto amicale e allora non mi viene il..., il termine di dire "voi".

Sindaco Russo:

Franco, il "tu", il "tu" è perfetto.

Consigliere Giacca:

ecco, allora ecco, quindi a questo chiedo scusa alla Presidente. Ora io credo che qualche impegno tu lo hai assunto non solamente con me ma forse anche con..., con qualcun altro.

Sindaco Russo:

con chi?

Consigliere Giacca:

io... Con qualcun altro. Penso che hai assunto anche altri impegni, come diceva la dottoressa Di Maio. Scusa, adesso l'ha finito di dire, quindi...

Sindaco Russo:

l'impegno l'ho assunto io nei tuoi confronti o io e qualche altro?

Consigliere Giacca:

no, io ti sto parlando personalmente.

Sindaco Russo:

con te.

Consigliere Giacca:

e mi riferisco a quello là.

Sindaco Russo:

no, allora parla, con te, con te l'impegno l'ho assunto io?

Consigliere Giacca:

certo.

Sindaco Russo:

o io con qualche altro?

Consigliere Giacca: tu, l'hai assunto tu e insieme con qualcun altro.

Sindaco Russo:

perfe..., perfetto.

Consigliere Giacca:

sì, che eravamo presenti. Vuoi anche sapere la data, il luogo e chi era presente?

Sindaco Russo:

non mi interessa.

Consigliere Giacca:

ah, non ti, non ti interessa. E allora, e allora ma non è la persona alla quale, scusami, non è la persona alla quale voi vi riferite, ecco. Ora quindi questo per dimostrare che nel decreto di revoca tu hai parlato di venir meno di fiducia.

Sindaco Russo:

rapporto fiduciario.

Consigliere Giacca:

ecco del rapporto di fiducia tra me e te. Allora mi devi spiegare io in quale, in quale motivo, in quale diciamo frangente, in quale cosa è venuto meno da parte tua la fiducia nei..., nei miei riguardi. Oppure..., oppure io credo una cosa, che forse praticamente sono io che non sono mai venuto mai meno alla fiducia nei tuoi confronti.

E nonostante questo mi sono trovato come di..., come diceva anche l'Avvocato Ceraldi in un breve..., ad essere per ben due volte, per ben due volte, caro Sindaco, revocato dalla carica di assessore, due volte. Non è mai successo a un consigliere. È vero? Quindi eh, quindi allora non parliamo di rapporto a quello che erano degli impegni che avevi assunto e che solamente tu potevi mantenere, perché anche se erano presenti altre persone non credo che avrebbero potuto mantenerli altre persone.

Sindaco Russo:

li poteva, li pote..., potevano contribuire, potevano contribuire a determinare la situazione o a tenere in atto una situazione che ci consentisse di non modificare niente, se siamo onesti.

Consigliere Giacca:

allora.... parlare dopo la dottoressa Di Maio diventa sempre difficile perché..., perché praticamente... Poi ha avuto la capacità di esporre quasi tutti quelli che sono le ultime, sono tutte le ultime vicende. Io, mi dispiace, perché all'inizio mi ero pre..., mi ero prefisso di fare i complimenti alla consigliera Tuozzi ma probabilmente non solo alla consigliera Tuozzi ma al papà della consigliera Tuozzi.

Ecco, perché tale padre, tale figlio, che ha avuto, che ha avuto praticamente la capacità, la capacità di passare dall'opposizione contro noi, che eravamo Siamo Carinola, e contro..., contro chi è che praticamente aveva combattuto, ha avuto oggi la capacità di sedere sul banco della maggioranza, scusami Tuozzi ma non è..., è la semplice verità, con l'aiuto e con la, diciamo il ribaltone perpetrato da alcuni di quelli che dovevano essere i nostri amici, di quelli che erano i nostri compagni di squadra e che da un momento all'altro, ma io non credo da un momento all'altro perché praticamente tutta l'azione era stata già precedentemente architettata, preordinata. E mi sembra quasi come un gioco, il gioco di scacchi, no? In cui praticamente chi è che gioca dall'altra parte già sa la contromossa che è dell'avversario.

Ecco, questo mai nel Comune di Carinola si era visto e si era avuto qualcosa di questo genere. Comunque complimenti consigliera Tuozzi, è stata, credo che è stata abile lei ma è stata anche favorevole la situazione che si è venuta a creare con tanti ex amici nostri che ci hanno tradito, che praticamente non hanno, non hanno mai con noi proferito parola.

Ecco, hanno agito come i carbonari. E quindi a questo punto come definire, come definire questi nostri ex...

Voce dal pubblico:

truffatori, truffatori... (incomprensibile).

Presidente Migliozi:

signor Capezzuto, per favore i vigili urbani, i vigili, i vigili urbani.

Consigliere Giacca:

no, veramente Antonella, io farei intervenire anche i Carabinieri, ecco scusami. Va bene, ora..., ora come..., come stavo dicendo, come definirli? Io non trovo le parole per poter...

Presidente Migliozi:

continuiamo tranquillamente. In tutti i casi non si può verificare nella seduta di Consiglio comunale che non è aperta al pubblico, il pubblico può esprimere dei pensieri propri ma in altre sedi e il..., il comandante con i vigili urbani sono pregati in ogni caso a partire da questo momento in poi di intervenire per evitare situazioni di questo tipo, di qualsiasi persona del Comune di Carinola trattasi, nessuno escluso. Prego, consigliere.

Consigliere Giacca:

allora io non trovo le parole per poterli definire.

Presidente Migliozi:

sono senza parole.

Consigliere Giacca:

forse probabil..., cioè offenderei il termine che userei ma forse non le persone. Ora, alla fine di questa vicenda io non mi sento..., io mi sento veramente amareggiato perché il mio operato come assessore credo che sia stato sotto gli occhi di tutti.

Credo che praticamente non..., non mi si..., si possa addebitare niente di..., di quello che io ho messo in atto e non mi si può neanche addebitare che io ho cercato di fare le scarpe a tizio, a caio o a sempronio, né che io abbia cercato con chiunque dei miei ex amici consiglieri di instaurare un rapporto di collaborazione proficuo sempre non a fini personali, come per la vicenda di Carinola il gruppo Carinola 2021, perché il gruppo Carinola 2021 si è camuffato sotto l'aspetto politico e dobbiamo dire che lì c'era allora praticamente quella aspirazione di conservazione delle..., delle poltrone, della poltrona, non certamente da..., da parte mia. Quindi quello non è un rilancio politico. Il rilancio politico da parte di chi?

Come giustamente diceva la dottoressa Di Maio, allora andiamo a vedere quelli che sono i risultati ottenuti nei vari assessorati e allora poi parliamo se questo rilancio politico amministrativo doveva essere messo in atto dagli stessi che precedentemente hanno fallito, precedentemente hanno fallito.

Noi abbiamo avuto un, caro Sindaco, un'unica riunione in cui e in quella riunione noi siamo stati messi al corrente della costituzione del gruppo Carinola 2021, siamo stati messi al corrente di quelle che erano le motivazioni ed è in quella occasione che già ho tenuto a dire quello che era il mio pensiero. E devo anche ricordare alla..., alla presidenza Antonella

Migliozzi che in quell'occasione, dopo la quale non ci sono stati nean..., nessun altro incontro, ha tenuto a precisare che purtroppo loro erano sei e noi eravamo in tre.

Quindi caro Sindaco, quando si parla in questo senso e la, e la consigliera Migliozzi mi potrebbe an..., mi può anche smentire se non è vero, come..., come mi stava smentendo lei su quello che io ho detto. Cioè questo voleva significare una cosa solamente: o vi mangiate 'sta minestra o vi buttate dalla finestra.

Cioè a questo punto voi siete fuori dalla amministrazione, detto in termini espliciti e coerenti. Poi credo che sono stati innumerevoli gli incontri tenu..., avuti con..., con te Antonio, in cui pratica..., praticamente fino all'ultimo momento tu potevi benissimo chiedermi le dimissioni. Non me le hai chiesto, Antò. Fino al giorno, no Antò sentimi una cosa, di tutto mi puoi tacciare ma non di bugiardo.

Non mi hai mai chiesto espressamente le mie dimissioni, pur tenendole a disposizione e le hai sempre tenute a disposizione. Allora questo è quello che mi fa più rabbia.

Sindaco Russo:

Franco, te le ho chieste.

Consigliere Giacca:

ma senza delle promesse, mai senza nessuna come si chia... Io..., io quello..., quello che..., che come si chiama allora mi de..., mi devi indicare di ricordare, perché probabilmente io avendo ormai una certa età caro..., caro Sindaco, no? Soffro di amnesie oppure di temporanei, come dire, perdite o vuoti di memoria. Allora vuoti di memoria, no? Di vuoti di memoria.

Allora se sei così cortese di ricordarmelo quando me l'hai proposto di darti le mie dimissioni e allora io dico: "sì, hai ragione".

Presidente Migliozzi:

ha concluso, consigliere?

Consigliere Giacca:

sì, sì, ho concluso.

Presidente Migliozzi:

bene. Allora...

Sindaco Russo:

posso?

Presidente Migliozi:

un attimo solo, vi do la parola a tutti, abbiate bontà, io non parlo, non mi fate parlare perché io sono il Presidente del Consiglio e debbo essere super partes. Anche perché, a parte che conosco bene i miei compiti, molte volte me lo, dovete sapere che me lo ricordano in mezzo alla strada, alcuni chiaramente con il buon senso di dire, siccome mi conoscono, dice: "stai calma". Altri invece con l'intento di dire: "tu sei Presidente, sei super partes, non puoi parlare". Il problema, questa era una battuta, il problema io l'ho chiarito dall'inizio di questa consiliatura.

Ho l'onore di rappresentare il Consiglio comunale, cerco di farlo con tanta calma e con tanta buona volontà. In tutti i casi il popolo mi ha eletto consigliere comunale e in quanto tale sono amministratore di questo Comune, anche perché sono stata eletta nella condizione di maggioranza, con tutto il rispetto di quelli che siedono invece nei banchi della minoranza. Siccome sono stata tirata in causa, finora non ho parlato ma il consigliere Giacca amico carissimo da una vita mi tira in ballo ricordando un episodio della riunione di maggioranza che ci vide discutere in modo molto animato e chiarire tranquillamente le posizioni, oggi vuole far rilevare, sottolinea un mio atteggiamento quasi camorristico.

Consigliere Giacca:

no, alt. No, no, no, no, tu hai fatto...

Presidente Migliozi:

nel senso buono del termine.

Consigliere Giacca:

no, no, no, non è stato camorristico ma è stato, non è stato camorristico, non travisare le cose ma è sta..., è stato...

Presidente Migliozi:

nel senso che...

Consigliere Giacca:

solo una presa concreta, sincera di quella che era la posizione politica in quel momento.

Presidente Migliozi:

consigliere.

Consigliere Giacca:

non è, non è stata nessuna come si chiama.

Presidente Migliozi:

consigliere, io voglio specificare, battuta camorristica. Qua nessuno è camorrista a Carinola.

Consigliere Giacca:

allora poteva..., poteva essere anche una battuta.

Presidente Migliozi:

assolutamente. Però che lei voglia sottolineare che io in quella occasione abbia potuto dire: "noi siamo sei, voi siete tre", articolo quinto, come diceva la Democrazia Cristiana, "... ci ha in mano ha vinto", io ti dico che non è un atteggiamento che mi appartiene. Chiaro?

Per cui io sono con..., sono capace, perdonami il termine, di interagire, di confrontarmi sempre in modo molto democratico. È chiaro che la democrazia ha i suoi numeri e sei hanno più potere rispetto a tre. Su questo non ci piove.

Però in tutti i casi il confronto ci sarebbe potuto stare, sarebbe potuto continuare. Quando si viene a dire, a determinare una situazione di..., di..., di stallo ma non è stallo amministrativo perché io conosco le tue capacità e quelle della consigliera Di Maio a dare il contributo specifico all'amministrazione della città e questo nessuno ve l'ha rinnegato. Il problema è che era tempo ed era da tempo che c'erano, chiamiamoli così, dei difetti di comunicazione oppure c'era, sono venuti meno nel gruppo di maggioranza completo dei veri momenti di confronto.

E quindi quando vengono meno i momenti di confronto c'è chi si rizzela a un certo punto e cerca di chiarire che ognuno ha un compito specifico, ognuno ha la necessità e la possibilità di dover dare il proprio contributo, ciascuno col suo ruolo.

Perché se il ruolo ci è stato dato, ci è stato dato da consiglieri comunali, dai cittadini di Carinola, qui non è stato nominato nessuno per somma... Consigliere... (incomprensibile). Nessuno è stato nominato o votato dalla gente assessore, Presidente.

Qua uno è stato eletto, il Sindaco. Gli altri sono consiglieri comunali. Nell'ambito di una maggioranza si sceglie la Giunta, di cui il Sindaco è il principale artefice e responsabile perché sceglie con un rapporto fiduciario i suoi assessori. Poi vogliamo chiarire, possiamo chiarire in altre sedi ma anche qua perché questa è la sede politica dove la città viene ad ascoltare chi parla e che cosa dice.

Ognuno di noi è stato eletto consigliere, chi con un quorum di voti, chi con un quorum di altri voti. Chiaro? Vogliamo dire che la consigliera Di Maio ci teneva a sottolineare giustamente, perché se lo merita tutto, che è stata la prima eletta, è giunta a tre voti dalla seconda eletta, la quale seconda eletta a tre voti...

Consigliere Di Maio:

Presidente, però no, no, no, attenzione, no, no, no, la invito a fare il Presidente. Voi avete un capogruppo di questo gruppo Carinola 2021.

Presidente Migliozi:

esatto.

Consigliere Di Maio:

deve parlare il capogruppo. Lei si può limitare a rispondere a quelle che sono le affermazioni fatte dal consigliere Giacca e va bene.

Presidente Migliozi:

esatto, io sto, io sto...

Consigliere Di Maio:

ma poi le altre disquisizioni non stiamo facendo né riunione di maggioranza, né riunione di conferenza di capigruppo e poi può passare a questo punto, la parola alla capogruppo Pina Capriglione. Altrimenti qua si confondono i ruoli.

Presidente Migliozi:

io non confondo mai niente.

Consigliere Di Maio:

quindi sulle questioni politiche risponde del gruppo Carinola 2021.

Presidente Migliozi:

io non confondo niente.

Consigliere Di Maio:

risponde la Pina Capriglione. Per quanto riguarda quello che era il rilievo fatto alla consigliera, no Sindaco questo è fondamentale, ritengo che... (incomprensibile).

Presidente Migliozi:

consigliera, lei non ha la parola in questo momento. Io non ho capito perché lei si prende la parola.

Sindaco Russo:

però inviterei la consigliera Di Maio, inviterei la consigliera Di Maio a limitarsi a svolgere il ruolo che la legge gli assegna e gli compete.

Consigliere Di Maio:

assolutamente, assolutamente.

Sindaco Russo:

lei stasera sta facendo...

Consigliere Di Maio:

cosa?

Sindaco Russo:

il Presidente del Consiglio.

Consigliere Di Maio:

no, assolutamente.

Sindaco Russo:

... o il Sindaco.

Consigliere Di Maio: s

to invitan... No, assolutamente.

Sindaco Russo:

il Sindaco glielo auguro che lo possa diventare.

Consigliere Di Maio:

sto facendo il consigliere, non cado in queste provocazioni Sindaco, sto facendo il consigliere comunale.

Presidente Migliozi:

consigliere, consigliere lei non ha la parola in questo momento.

Sindaco Russo:

lei sta facendo qualcosa di diverso perché dovrebbe... (incomprensibile).

Presidente Migliozi:

lei non ha la parola in questo momento.

Sindaco Russo: ...

(incomprensibile) intervenire, quindi dovrebbe rispettare le istituzioni.

Presidente Migliozi:

siccome io le potrei dare anche un tempo per parlare, lei ha parlato per un'ora intera, può parlare anche per due ore se io consento di parlare per due ore. Io chiudo dicendo che sto parlan...

Consigliere Di Maio:

Presidente, lei si deve...

Presidente Migliozi:

sto parlando col consigliere Giacca.

Consigliere Di Maio:

... limitare alla risposta.

Presidente Migliozi:

io sto parlando col consigliere Giacca. Lei non può intervenire. È chiaro che lei non può intervenire.

Consigliere Di Maio:

no, Presidente non è così.

Presidente Migliozi:

allora me lo metta per iscritto, consigliere Di Maio.

In tutti i casi io chiudo dicendo al consigliere Giacca che sicuramente, vi do subito la parola, sono intervenuta perché sono stata tirata in causa come consigliere comunale, non certo come Presidente del Consiglio comunale. E come consigliere io rispondo e le ho dato la risposta. E aggiungo perché me ne prendo in questo momento il diritto per far chiarire alla popolazione che è intervenuta volentieri stasera e molto numerosa ad ascoltare, perché si è verificato quello che chiamano tradimento ma che non è un tradimento.

Consigliere Di Maio:

Presidente, ma non le compete in questa fase.

Presidente Migliozi:

allora consigliere, io devo chiudere.

Consigliere Di Maio:

lei deve fare il Presidente.

Presidente Migliozi:

io debbo chiudere.

Consigliere Di Maio:

non le compete. Compete a Pina Capriglione.

Presidente Migliozi:

io le ho detto che metta per iscritto le sue ri..., le sue...

Consigliere Di Maio:

ma non esiste Presidente, ma non esiste.

Presidente Migliozi: allora consigliere Giacca, io chiudo dicen..., dicendo che lei mi ha..., ha...

Consigliere Giacca:

lei mi ha risposto, quindi... (incomprensibile).

Presidente Migliozi:

io ho risposto come consigliere comunale di maggioranza e le dico e dico ai cittadini che erano venuti meno tempi, condizioni e modi per amministrare tutti quanti insieme, punto. L'ho defi..., l'ho detto pure.

Intervento:

ci vogliamo dare dei tempi? Chiedo scusa, Presidente, se no non...

Presidente Migliozi:

chi è che chiede la parola? La consigliera Sorvillo.

Consigliere Sorvillo:

allora io volevo intervenire su questo, su questo rimpasto amministrativo che sicuramente dobbiamo prendere atto che ha ribaltato la volontà del ..., dell'elettorato. In effetti è venuto meno proprio il progetto politico iniziale come diceva il Sindaco, i cittadini hanno votato,

hanno scelto il Sindaco Antonio Russo ma hanno scelto un gruppo di persone, quindi condividevano un programma di quella lista.

E invece oggi in effetti vedo che è stata tradita la volontà e la scelta dell'elettorato, è stato sovvertito proprio il voto, il voto popolare e questo progetto è fallito. Quindi il Sindaco avrebbe dovuto rimettere il mandato.

Invece ha preferito, ha scelto di creare una nuova maggioranza. Io spero e chiedo al Sindaco, soprattutto per il bene dei cittadini, che questa seconda opzione, la scelta di creare una nuova maggioranza, sia stata fatta per il bene dei cittadini e che possa almeno cercare di risolvere i problemi più gravi che ci sono e attanagliano tutti i cittadini carinolesi.

Quindi in particolare il piano finanziario, di cercare di risolverlo e il piano urbanistico che stiamo aspettando da diverso tempo, insomma che venga portato all'approvazione.

Non so il, cioè volevo chiedere al Sindaco proprio le motivazioni, quindi spero che siano queste almeno e questa nuova maggioranza possa cercare di risolvere i problemi. Altrimenti secondo me dovrebbero rimettere il loro mandato perché non è stato proprio rispettato il voto del popolo ed è stata stravolta proprio la compagine iniziale che aveva scelto come Sindaco Antonio Russo e un gruppo di persone scelte quindi con un voto popolare a governare la città, collocando gli altri all'opposizione. Cosa che invece è stata sovvertita.

Presidente Migliozi:

ha concluso, consigliere?

Consigliere Sorvillo:

sì.

Presidente Migliozi:

grazie dell'intervento, grazie della..., della richiesta di motivazioni. Consigliere De Spirito, prego.

Consigliere De Spirito:

grazie. Innanzitutto buonasera a tutti e anche ai presenti, era prevedibile che il Consiglio comunale fosse piuttosto affollato.

Penso lo sapete tutti, mi sono sempre lamentato del fatto che non abbiamo uno streaming e facevamo il Consiglio comunale tra virgolette inter nos, cioè soltanto tra consiglieri comunali purtroppo e coloro che fanno il lavoro di registrazione.

Allora innanzitutto sono finalmente contento che questo Consiglio comunale sia stato convocato.

Ho letto, come diceva prima Giacca, dalle pagine dell'Avvocato Ceraldi, dal suo sito che qualcuno, mi riferisco mi pare all'assessore Marrese, abbia detto che, almeno così mi sembrava di leggere dall'articolo, che c'è un termine all'interno del nostro regolamento di Consiglio comunale che non è affatto perentorio. E cioè nel caso in cui un consigliere comunale presenti delle interrogazioni a norma dell'articolo 46 comma quarto il Sindaco risponde della prima seduta utile da tenersi entro trenta giorni.

Allora io ho depositato due interrogazioni e se non vado errato in data 26 agosto, agosto. Di queste due interrogazioni non se ne è mai discusso, soltanto oggi sono state messe all'ordine del giorno e devo leggere poi che l'assessore Antimo Marrese mi viene a dire che si è informato, non so bene dove, circa il fatto che questo termine di 30 giorni non sia un termine perentorio. Si tratta semplicemente di un termine ordinatorio e quindi io presento un'interrogazione adesso, me la fissano tra tre anni, va tutto bene.

Vi dico chiaramente che se non ci fosse stato il Consiglio comunale in questa settimana avrei scritto al Prefetto, perché per me è una condizione inaccettabile che dopo circa più di due mesi non si discutano delle interrogazioni presentate da un consigliere, su temi tra l'altro che hanno una certa rilevanza in questo Comune. E questo, perché sono partito da questo?

Sono partito da questo perché semplicemente penso che il fatto che non si sia convocato il Consiglio nei termini stabiliti dal regolamento stesso e ditemi se valgono o meno questi termini, altrimenti cancelliamolo questo regolamento, facciamo come cavolo ci pare, la Presidente del Consiglio è presente e fa, dirige lei, decide lei come dobbiamo comportarci in Consiglio comunale pure noi consiglieri.

Penso che il fatto che il Consiglio non sia stato convocato nei termini, nei termini previsti dal nostro regolamento sia da addebitarsi solo ed esclusivamente alla crisi che si è verificata in questa maggioranza. Allora parto dal presupposto che a me non interessa proprio niente, ma proprio davvero niente di quello che succede tra il gruppo di maggioranza nuovo Carinola 2021 e il... l'originario diciamo, gruppo di maggioranza che era Siamo Carinola. Però un dato non si può superare, è palese.

È palese il fatto che i cittadini abbiano eletto una maggioranza che portava appunto il nome diciamo, della lista Siamo Carinola, e oggi dopo poco più di due anni ci ritroviamo con un'altra maggioranza. Sindaco, questo è un dato da cui non si scappa.

Qui avevamo iniziato il Consiglio comunale che al posto mio c'era l'Avvocato Sisto Di Cresce, eravamo, erano in quattro di opposizione come appunto prevede il Tuel, il testo unico degli enti locali e c'era una maggioranza bella corposa. Era tutto in termini di legge sostanzialmente.

Oggi invece cosa ci ritroviamo? Ci ritroviamo una maggioranza sostanzialmente risicata.

Se i consiglieri di Siamo Carinola, come pare di aver capito, si posizione..., si posizioneranno all'opposizione, siamo in sette contro sei tra virgolette. Ognuno della maggioranza ha il potere di determinare le sorti di questo Comune. E secondo me è una cosa assurda.

Sindaco Russo:

non di questo Comune, di questa amministrazione e di questa maggioranza.

Consigliere De Spirito:

Sindaco, se questa amministrazione va a casa a me tra virgolette farebbe piacere perché non sono a favore di questa maggioranza.

Però ne va delle sorti del nostro Comune, a prescindere da chi sia, a me non interessa adesso il caso specifico, chi è alla maggioranza e chi è all'opposizione. Ma il nostro Comune, e cioè un Comune che versa in condizioni disastrose, al di là di quanto ovviamente quelli della maggioranza mi possono controbattere e dire: "no, non è vero, va tutto bene a Carinola, stiamo amministrando bene", si trova a amministrare con una maggioranza di un solo componente. Una sola persona può fare la differenza.

Se una persona viene meno qui non si approva nemmeno il bilancio, commissario e arrivererci.

Le elezioni le abbiamo fatte per sfizio, i cittadini hanno eletto una lista come la maggioranza e non interessa più a nessuno di quello che accade. Ci sarà un commissario e poi magari riprenderemo di nuovo. L'assessore Di Maio, lapsus, la consigliera Di Maio, non è più assessore, ha parlato di vecchia politica. Ecco è forse proprio questo il punto principale da cui dobbiamo partire.

Qui a Carinola non lo potete negare, si sono sempre e solo costituite liste al fine di vincere a tutti i costi. Non ci si è, non ci si è mai seduti al tavolo perché si dividevano davvero delle,

dei valori, degli ideali, degli intenti ma soltanto per cercare di vincere a tutti i costi. E ahimè, ahimè queste poi sono le conseguenze. Perché adesso, anche l'assessore..., la consigliera Sorvillo diceva: "Sindaco, lei ci deve spiegare davvero quali sono le motivazioni per i quali, per le quali la maggioranza precedente non..., non stava più in piedi".

Perché parlare di rapporto fiduciario è davvero, significa davvero parlare di un qualcosa di troppo generico. Tra una maggioranza ci deve essere per forza un rapporto fiduciario, altrimenti non sta in piedi sostanzialmente.

E mi chiedo come mai effettivamente il rapporto fiduciario sia venuto meno soltanto nei confronti di alcuni dei consiglieri e non nei confronti di tutti a questo punto, in sostanza. E questo diciamo sarebbe un altro interrogativo a cui dover rispondere.

E però questo che cosa certifica? Certifica che questa amministrazione, io penso che stasera abbiamo dato una, ci sia stata, diciamo queste siano delle scene pessime a mio parere per i cittadini carinolesi. Perché vedere delle persone che in precedenza facevano parte della stessa lista e vederle oggi tra virgolette scannarsi su delle accuse, accuse reciproche, mancate promesse.

Si è parlato addirittura, quindi non..., non me ne frega niente. Per me è semplicemente una pessima scena. Una pessima scena perché noi questa sera i punti all'ordine del giorno sono tantissimi, sono, otto erano i vecchi punti, altri due sono stati aggiunti dopo una mia richiesta. E penso che invece di dover, di discutere di questo che è bello per carità, potremmo dire forse che è la vera e propria politica in sostanza il dibattito tra..., tra le forze di maggioranza, di opposizione e di opposizione all'interno dell'opposizione.

Però penso che invece di discutere di questo avremmo dovuto discutere di quelle che sono le nostre interrogazioni.

Sindaco, il Consiglio comunale è iniziato alle sei, sono le otto meno venti e stiamo ancora soltanto discutendo di ciò che è accaduto in questa maggioranza. Per carità, è legittimo, è giusto che se ne discuta. Però questo significa che ci stiamo sostanzialmente allontanando dai problemi dei cittadini.

Ce ne stiamo allontanando perché? Perché se io presento un'interrogazione il 26 agosto e adesso a novembre mi venite a fissare l'interrogazione, significa che quell'interrogazione non è stata proprio calcolata, a nessuno interessa. Io quelle interrogazioni le ho fatte nei confronti dei citta..., a favore dei cittadini. Il Puc, Sindaco abbiamo fatto, lei ricorda bene, una conferenza di capigruppi un bel po' di mesi fa. Lei ci rassicurò che il Puc a breve sarebbe

arrivato in Consiglio comunale. A breve, ma penso che stiamo parlando di tre, quattro mesi fa addirittura. Il Puc ancora non lo abbiamo.

Lei giustamente diceva: "abbiamo errato in fase di", adesso non ricordo bene quale fosse il caso specifico, "nel dire entro novanta giorni presenteremo il nuovo Puc".

Sindaco Russo:

ho parlato di "ritardo".

Consigliere De Spirito:

Sindaco, avete anche votato la decadenza del Prg, del piano regolatore generale. Cioè noi stiamo davvero facendo delle cose assurde. Io, se ricorda bene, votai in modo contrario a quella richiesta proprio perché temevo questo.

Vi chiesi: "scusate, adesso revochiamo il piano regolatore, il nostro Comune diventa una zona bianca, non si può fare niente se non attraverso un passaggio in Consiglio comunale".

Sindaco Russo:

mica è vero.

Consigliere De Spirito:

no Sindaco, le posso assicurare che è vero.

Sindaco Russo:

non è così.

Consigliere De Spirito:

allora le presento una richiesta di costruzione su un... Certo, mi..., mi dica lei se me la può autorizzare senza..., senza piano regolatore.

Sindaco Russo:

si può autorizzare.

Consigliere De Spirito:

certo. Mi spieghi come però.

Sindaco Russo:

certo.

Consigliere De Spirito:

mi spieghi come. Va bene, va..., va bene Sindaco, va bene. Ho studiato per sfizio, l'ho studiato quel tema, non sto parlando senza cognizione di causa, senza offesa per i presenti.

Sindaco Russo:

quindi secondo lei all'ufficio tecnico non pervengono richieste di concessione?

Consigliere De Spirito:

Sindaco, lei le può autorizzare? Lei può autorizzare delle...?

Sindaco Russo:

non io, non io.

Consigliere De Spirito:

senza il piano regolatore?

Sindaco Russo:

non io. Il dirigente certamente sì.

Consigliere De Spirito:

il dirigente?

Sindaco Russo:

certo.

Consigliere De Spirito:

va benissimo, Sindaco.

Sindaco Russo:

dipende che, qual è la richiesta.

Consigliere De Spirito:

ah, qual è la richiesta. Adesso già stiamo andando troppo nel generico, Sindaco. Ma va bene, non ci voglio ritornare su questo. L'obiezione che vi feci è proprio questa.

Dissi: "scusate, adesso revoke il piano, dichiarate la decadenza del piano regolatore. Ma se per una qualsiasi motivazione", e si è verificata ahimè, "non si approva il Puc in tempi celeri ma che cosa facciamo? Lasciamo il nostro Comune senza piano regolatore ad oltranza, aspettando chissà quando il Puc poi venga approvato?".

Cioè queste sono cose che secondo me non stanno né in cielo e né in terra. Lei ho capito quello che era il vostro intento, volete sospendere e volete evitare che si arrivi a costruire oltre quello che era il..., il limite massimo fissato dal..., dal Puc. Semplicemente bastava dire che non si potevano presentare richieste, stop, stop. Sindaco, mi permetta.

Qui in sostanza stiamo semplicemente, l'ho detto più volte, l'ho scritto, la Presidente Migliozi sicuramente mi avrà letto perché mi legge spesso perché mi commenta, quindi necessariamente pre..., presuppone...

Presidente Migliozi:

la seguo attentamente, consigliere.

Consigliere De Spirito:

.... presuppone il fatto che mi abbia letto.

Presidente Migliozi:

sicuramente sì. Leggo molto la sera.

Consigliere De Spirito:

sì sta, si sta semplicemente, secondo me, tirando a campare.

Si sta cercando di arrivare alla fine del mandato, in un qualche modo si sta cercando di arrivare alla fine di questi cinque anni. Adesso ci si cerca di arrivare con un voto davvero risicato, un solo voto di maggioranza. E Sindaco, io devo fare davvero i complimenti ma non è la prima volta perché lei è bravissimo nel parlare. La..., la ammiro sotto questo punto di vista perché lei ha una grande abilità nel parlare di un argomento però nel girarci sempre intorno ma nel non toccarlo mai in fondo. Mi permetta questa critica. Lei ha detto che avete affrontato il tema dei cimiteri.

Sindaco Russo:

certo.

Consigliere De Spirito:

ed è vero. Però non ha detto nemmeno ai cittadini che ci hanno fatto causa per più di un milione di euro.

Sindaco Russo:

chi?

Consigliere De Spirito:

chi?

Sindaco Russo:

chi?

Consigliere De Spirito:

coloro che avevano..., avevano interesse a costruire l'ampliamento dicono di non essere mai stati messi nelle condizioni di..., di fare l'ampliamento perché non è stato approvato il piano regolatore, il Puc.

Sindaco Russo:

qual è l'effetto prodotto?

Consigliere De Spirito:

Sindaco, qual è l'effetto prodotto? Che quando abbiamo approvato, ecco è tutto un cane che si morde la coda, il piano di riequilibrio, avete approvato e non ho votato a favore, vi chiesi anche in quel caso "Sindaco, ma scusate ok, questo avete fatto un..., diciamo una ricognizione di tutti i nostri debiti, tra virgolette debiti e sentenze che probabilmente diventeranno definitive. Ma se arrivano nel mentre, cioè da qui a cinque, sei anni altri debiti da pagare, scusate ma che dobbiamo fare? Dobbiamo dichiarare il dissesto a quel punto?".

Sindaco Russo:

ma non potrebbero arrivare, non dovrebbero arrivare.

Consigliere De Spirito:

Sindaco, allora il "non dovrebbero" è un condizionale che appunto dovremmo evitare assolutamente perché "non dovrebbero". Io mi chiedo: "se arrivano? Se arrivano?".

Sindaco Russo:

no, e come fanno ad arrivare?

Consigliere De Spirito:

come fanno ad arrivare, Sindaco? Ma non le devo insegnare io che si fanno dei processi, c'è un giudice che ti condanna a pagare delle somme di denaro non per forza oggi quando crei il piano, tra cinque anni arriverà magari quella somma da pagare e quindi poi ne affronteremo le conseguenze.

Anche sulla pubblica illuminazione lei dice: "abbiamo affrontato il tema". È vero, l'abbiamo affrontato, abbiamo discusso tantissimo anche in quella, in quella seduta e anche lì vi feci un bel po' di, diciamo vi ho rilevato un bel po' di problemi che secondo me non andavano, andavano risolti in altro modo.

Poi ad esempio mi pare che il consigliere Di Biase abbia richiamato anche la sicurezza. Abbiamo parlato di telecamere non so quante volte in questo Consiglio, salvo poi scoprire grazie alla perizia che è stata redatta all'interno dell'arbitrato tra il Comune e la Sacom e l'Enel, che le telecamere appunto le doveva gestire la Sacom. Sappiamo che ci è costata 98.000 euro che abbiamo pagato.

Si è sempre discusso in questo Consiglio comunale per dire: "ci dispiace, non abbiamo i soldi, dobbiamo aspettare, dobbiamo rinviare, il prossimo anno forse vediamo se riusciamo a mettere le telecamere"; 98.000 euro senza che nessuno si sia mai attivato per andare dalla Sacom ai tempi in cui magari si poteva fare, oggi è fallita ahimè, per dirle: "senti qua mi devi fare delle telecamere, qua c'è un contratto che parla chiaro. Tu devi costruire delle telecamere".

E adesso noi c'abbiamo semplicemente dei monitor che hanno una, un colore blu, diciamo la..., la vista è blu, significa che non funzionano.

E cioè semplicemente qui si sta soltanto, come ho detto prima, tirando a campare e io non condivido affatto questa scelta di creare un nuovo gruppo all'interno della maggioranza perché se io mi fossi presentato ai cittadini che, come detto oggi, ce ne sono tantissimi con un gruppo e domani decidessi di escludere alcuni e di addirittura, non me ne voglia ovviamente la consigliera Tuozi, non è, lo avrei detto a chiunque indipendentemente dalla persona, e qualcuno della minoranza, dell'opposizione, cioè una persona che durante la campagna elettorale ho attaccato e mi ha attaccato magari anche aspramente, poi me la ritrovo in maggioranza, per me questo significa tradire i cittadini. Per me questo non è il rispetto della democrazia che, per carità, sono scelte legittime, ogni cittadino può fare, ogni singolo consigliere può decidere dove posizionarsi.

Però se venisse meno domani il mio rapporto di fiducia, parlo per me in via personale, nei confronti del movimento grazie al quale sono stato eletto non ci penserei due volte ad andarmene, a dimettermi. Non mi, non mi sveglierei il giorno dopo e direi: "voi statevene dove volete, io rimango a fare il consigliere comunale e poi si vede". Perché io sono stato eletto grazie a quel simbolo, grazie a quel partito, grazie a quei cittadini che credevano in quel progetto.

Nel momento in cui quel progetto viene meno e non ci sono più i presupposti per andare avanti e quindi cercare di migliorare le condizioni del nostro territorio insieme a tutte quelle persone che i cittadini hanno deciso di premiare e di votare, io penso che non si possa fare nient'altro che tornare a casa e rimettere il mandato nelle mani degli elettori. Grazie.

Presidente Migliozi:

ha completato, consigliere? È stato molto lucido, molto... Penso che si sia anche lei affezionato all'idea di parlare di questa, di questo punto perché si è prolungato abbastanza ma con molto piacere l'abbiamo ascoltata. Perché questo, io ripeto, è il luogo non solo dove discutere dei problemi pratici dei cittadini ma anche del, è il luogo della politica perché la politica è l'arte del governo.

Consigliere De Spirito:

io l'avevo premesso infatti, Presidente.

Presidente Migliozi:

lo dice la parola stessa...

Consigliere De Spirito:

l'unica cosa che...

Presidente Migliozi:

... per cui nel momento in cui c'è l'opportunità di discutere di condizioni politiche io penso che i cittadini siano interessati non solo alla risoluzione dei problemi pratici, chiaramente quello della Sacom, delle telecamere che diceva lei, dovremmo prendercela con chi ha fatto il contratto con Sacom. Noi l'abbiamo rescisso, glielo volevo ricordare.

Consigliere De Spirito:

e anche di chi non l'ha fatto rispettare, Presidente.

Presidente Migliozi:

glielo volevo ricordare. In tutti i casi anche i temi politici...

Consigliere De Spirito: q

ualcuno siede nella maggioranza.

Presidente Migliozi: ... appassionano i cittadini, tant'è che stasera sono presenti in folto numero. Va beh, chiudiamo qui.

La consiglie..., l'assessore Tuozi, prego.

Consigliere Tuozi:

allora grazie Presidente, buonasera a tutti.

Voglio intervenire e farvi partecipi della mia decisione, del mio percorso politico da quando mi sono candidata ad adesso.

Voglio ringraziare il dottore Giacca per gli auguri e per i complimenti dicendo che ci vuole abilità a giocare a scacchi, ci vuole abilità.

Allora il dovere di correttezza istituzionale mi impone di informare gli elettori che mi hanno dato la fiducia sul percorso intrapreso.

Qualsiasi cittadino che ha l'onore di ricoprire una carica istituzionale deve essere in grado di distinguere i problemi che riguardano la comunità da quelli politici.

Dopo la consultazione del 2016 che ha visto la vittoria della lista Siamo Carinola era normale che si creassero alleanze all'interno del gruppo di opposizione e precisamente del gruppo di Carinola Rinasce ma la realtà è stata ben diversa.

Il gruppo non è rimasto coeso ma ha formato ben tre gruppi consiliari diversi, perdendo di vista quello che poteva essere l'attuazione di un comune obiettivo.

Dopo aver preso atto che questo processo naturale non potesse concretizzarsi e per evitare qualsiasi forma di strumentalizzazione relativa all'azione politica, ho ritenuto opportuno creare un gruppo consiliare autonomo.

Da consigliere comunale del gruppo Caleno ho presentato alcune interrogazioni, ho espresso voto contrario su alcuni argomenti, voto favorevole su altri e mi sono astenuta su deliberazioni che riguardavano l'operato delle precedenti amministrazioni.

Non ho voluto essere condizionata valutando sempre bene l'argomento in votazione, astenendomi dal dire sempre no, così come mi era stato consigliato da qualche responsabile di partito della coalizione di cui facevo parte.

Da qualche mese addietro per motivi interni alla maggioranza il gruppo consiliare Siamo Carinola si è sfaldato, cinque componenti hanno formato il gruppo consiliare Carinola 2021. Io sono stata invitata a farne parte, ho dato la mia adesione senza chiedere contropartite. Da questo momento in poi sono iniziate polemiche, offese gratuite, accuse di tradimento concentrando il discorso esclusivamente sulla mia decisione e sul mio percorso politico, perdendo di vista i veri motivi che hanno fatto sì che avvenisse questo cambiamento.

Dopo queste accuse mi è sorta spontanea una riflessione: pensando all'assetto politico dopo le elezioni del 4 marzo chi di noi avrebbe mai immaginato che la Lega e il movimento Cinque Stelle avessero sottoscritto un contratto di governo e ancora che tutti gli elettori di Forza Italia e Fratelli d'Italia, che hanno votato la coalizione di centrodestra, fossero stati messi da parte e collocati in minoranza dalla Lega?

E oggi qui a Carinola fa tanto scandalo la mia, la mia adesione al gruppo Carinola 2021.

Ne ho ascoltate tante in questo periodo da tutti i fronti, esternazioni di autorevoli rappresentanti di Forza Italia, dichiarazioni del coordinamento e del gruppo Pd, addirittura indicando il mio percorso politico come argomento di tesi di laurea.

Simpaticamente ciò non può che lusingarmi.

Chi ha frequentato buone università sa bene che le tesi di laurea si presentano su argomenti di forte rilevanza giuridica, storica, letteraria e scientifica. Ma per tutto questo non provo nessun tipo di rancore.

La delusione però è stata forte dinanzi a quella che più che un'accusa è una grandissima mancanza di rispetto quando rappresentanti politici, seguiti da qualche adepto hanno messo in discussione la capacità e la professionalità di mio padre, nominato a titolo gratuito nello staff del Sindaco. Conosco la sua professionalità apprezzata anche in tutto il territorio provinciale. Professionalità conosciuta anche da chi oggi ne parla male e che evidentemen..., evidentemente ha presto dimenticato. Voglio infine ringraziare, questo ringraziamento non lo faccio alla fine perché meno importante ma forse è il più importante di tutti, è quello di ringraziare il Sindaco Antonio Russo per la fiducia che mi ha, mi ha accordato.

Un bacio simbolico al mio amico Francesco Di Biasio perché è stata comunque una esperienza bella, poi il percorso politico si è, si è diviso, è cambiato ma il, l'amicizia e il rispetto quello resta sempre ed è immutato.

A conclusione voglio aggiungere che percepirò l'indennità di carica prevista per legge, ma nel contempo costituirò un fondo che sarà completamente utilizzato per risolvere problematiche del mio territorio le cui somme saranno debitamente rendicontate. Grazie.

Presidente Migliozi:

grazie assessore Tuozi.

Mi preme sottolineare che l'assessore abbia usato il termine di "rispetto". Penso che questo termine nei tempi odierni sia un termine ormai dimenticato, cara assessore.

Lei è molto giovane, io ahimè sono un-po' più vecchia di lei. Purtroppo questo termine viene spesso messo da parte, scordato o buggerato da chi, e non mi riferisco a nessuno in particolare, ma forse da molti viene utilizzato per apparire e non per essere, solo e semplicemente per apparire.

Fatto sta che poi ci sono i tempi del rendiconto e il rendiconto nella politica lo dà la gente, la gente che guarda, osserva. Molti non parlano mai ma nel momento della scelta sanno precisamente chi scegliere, proprio in base al rispetto che non è per tutti.

Detto questo chi altri vuole intervenire? Se nessun altro vuole intervenire il Sindaco ha la parola. Indubbiamente deve..., deve avere la parola il Sindaco.

Sindaco Russo:

innanzitutto ben tornato al consigliere Di Biasio. È una presenza importante e non è un modo di dire. Lo hai dimostrato essendo in campagna elettorale mio avversario di livello.

Ma al di là di avversario di livello, una persona seria, una persona che ha rispettato gli impegni assunti. Di questo te ne do pubblicamente atto. Penso che questo consesso con la tua presenza si arricchisce e darai certamente il tuo contributo per farci volare alto.

Presidente Migliozi:

ci scapperà una lacrima stasera? È possibile.

Sindaco Russo:

raccogliendo l'invito dell'assessore Tuozi, non assolutamente scenderò a fare polemica però qualche chiarimento lo dovrò dare insomma e di questo me ne perdonerete. La maggioranza era di dieci, non lo so di quanto è oggi. Quindi numericamente si indebolisce, probabilmente si indebolisce. Però non può essere una preoccupazione. Se è una preoccupazione per quello che dicevi poi non puoi dire: "dimettiti", perché ci sta qualcosa che non funziona.

Consigliere De Spirito:

cosa? Me lo deve spiegare, se lei mi fa un'affermazione del genere me la espliciti.

Sindaco Russo:

sempre senza fare polemiche, penso che non sia il caso confrontarsi sui massimi sistemi. Dovremmo confrontarci con i documenti. Non è importante se io ho chiesto o non ho chiesto le dimissioni. Perché non avete impugnato l'atto? Schifezze penso di averle solo subite. No, lo spiego perché.

Quindi ti dirò pure quando mi sono dimesso da consigliere comunale.

Io entro in lista con il candidato Sindaco Migliozi anno 2003, eletto consigliere comunale ci stanno gli atti che lo dimostrano, quindi sono stato sempre dalla mia parte.

Poi lo chiariremo meglio perché sulla prima interpellanza tua ti chiederò il permesso, l'autorizzazione a farti qualche domanda. Non la faccio adesso, che sarei scorretto, perché se tu mi autorizzi ti farò qualche domanda che chiarirà ancora meglio il senso di quello che sto dicendo.

Consigliere De Spirito:

sicuro non mi avvalgo della facoltà di non rispondere, non si preoccupi.

Sindaco Russo:

2008, in lista come consigliere comunale con il candidato Sindaco Mannillo. Eletto a consigliere comunale, nominato assessore, non incontro nessun problema, nessuna difficoltà nel seguire un gruppo di amici e azzerammo quella amministrazione.

Dal 18/12/92 al 2008 sempre all'opposizione, sempre dalla stessa parte.

Per seguire gli amici mi dimetto da consigliere comunale e quindi cioè prima da assessore e poi da consigliere comunale.

Giorni nostri, De Risi candidato Sindaco. Stranamente teniamo la capacità di presentare sempre gli amministratori dell'altra lista, perché il dottore Mannillo era vice Sindaco con il Sindaco Di Biasio, se ricordo bene.

De Risi, un lungo percorso con il Sindaco Di Biasio che è durato dieci anni. Entra pure lui in lista con Mannillo. Si sfiducia Mannillo, si propone De Risi Sindaco.

Ci sta pure qua qualcosa che non mi, che non mi quadra. Quindi attraverso l'azione penso di aver dimostrato di non essere attaccato assolutamente alle poltrone.

Dicevo prima, ci stanno dei provvedimenti che non vengono adottati a cuor leggero. Io sono per un confronto sano, aspro pure, ma onesto. Quindi ci dovremmo dire le verità. Fino a quando non si verifica questo io mi atterrò ai fatti. Farò discussioni solo sui..., sui documenti che potrò esibire.

Presidente Migliozi:

c'è qualcuno che vuole intervenire?

Consigliere Di Maio:

se è possibile.

Presidente Migliozi:

consigliere Di Maio.

Sindaco Russo:

adesso penso che non sia possibile, se no poi parlo un'altra volta pure io.

Presidente Migliozi:

allora se vuole intervenire consigliere, due minuti.

Sindaco Russo:

non è una questione di minuti.

Consigliere Di Maio:

no, semplicemente poi ci confronteremo forse in altra sede perché singolarmente adesso è estenuante tutto questo Consiglio sulle motivazioni politiche.

Io vorrei che lei mi chiarisse personalmente, ma penso a tutto il gruppo, quali sono questi avvenimenti che hanno fatto verificare tutto ciò, perché io ancora non l'ho capito. E quindi della documentazione a me interessa ben poco per il rapporto personale e politico. Bisognerebbe capire quali sono questi avvenimenti.

Io sinceramente almeno per quanto mi riguarda non ho capito nei suoi confronti e nei confronti del gruppo Carinola 2021, Rosa Di Maio, Giacca o Nardelli, ma parlo per Rosa Di Maio che, qua..., quali sono stati questi avvenimenti. Ma per non tediare le persone penso che sia, che la finiamo qui e che pensiamo a quelli che sono, condivido con Renato, consigliere De Spirito, quelle che sono le problematiche dei cittadini. Grazie.

Presidente Migliozi: 3° punto O.d.G

bene, penso che possiamo chiudere qui la discussione su questo punto all'ordine del giorno che era semplicemente una comunicazione ma che chiaramente vedeva interessate le parti e..., e che quindi era giusto dare un tempo alla discussione politica. Poi il tempo e le ragioni di ciascuno verranno valutate dai cittadini i cui interessi, come dicevamo, sono prioritari rispetto ad ogni posizione personale, arrivismo, eh.

Quindi detto questo possiamo chiudere e passare al terzo punto all'ordine del giorno:

“revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del decreto legge 19 agosto 2016 numero 175, ricognizione partecipazioni possedute, individuazione partecipazioni da alienare, definizione gruppo di amministrazione pubblica bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017”.

Questo è un argomento che potrà specificare meglio l'assessore al ramo, l'assessore Marrese. Prego.

Consigliere Marrese:

buonasera. Comunque per quanto riguarda il bilancio consolidato, in fondo già l'anno scorso abbiamo affrontato per la prima volta questo problema e anche quest'anno, come bene sa...,

Del che si è redatto il presente verbale

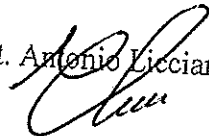
IL PRESIDENTE

Dott.ssa Migliozi Antonietta



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Antonio Licciardi



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 981 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 06-12-2018

Il Messaggio Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)